QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar non flectar

VENERDI' 8 Dicembre 1950
Anno VI - Num. 291
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 80-990, 53-951. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 300, Annunzi finanz. e legali L. 350. Necrologie L. 200 (dir. fisse addizionali L. 1000). - Echi di cronaca L. 600 la linea. - Echi spettacoli L. 700 la linea. - Pubbl. economiche: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/27152): ITALIA: anno L. 6000, semestre L. 3020, trimestre L. 1560. — ESTERO: anno L. 9000, semestre L. 5050, trimestre L. 2600. - Copie arretrate: prezzo doppio.

ESTREMISMO E MISERIA

La tesi che la sicurezza e la difesa derivino non solo da precauzioni di ordine militare, ma anche da misure di giustizia sociale è stata più volte illustrata da queste colonne. Inizialmente ha suscitato scandalo; poi è stata adottata più come alibi contro certe richieste di stanziamenti, che come verità inconfutabile. In queste condizioni fa sempre piacere constatare che essa è giudicata valida anche da uomini responsabili di Paesi più ricchi e meno esposti del nostro. Questo piacere è stato prodotto in chi scrive da eloquenti dichiarazioni ascoltate recentemente in Paesi del nord-ovest, dove i pericoli dell'estremismo sono minori che da noi e dove in materia di riarmo si è già da tempo passati dalle affermazioni alla pratica.

La si ricorda tale adesione disinteressata ad ammonimento di quei miopi osservatori nostrani che hanno occhi e non vedono, orecchi e non intendono.

In verità la cecità e la sordità non sono solo involontarie; in parte almeno si tenta di giustificarle, dicendo che proprio in province non misere — come quelle emiliane e toscane — l'estremismo ha preso un piede maggiore che in altre province povere — come alcune del Veneto e del Mezzogiorno —; e fa più breccia nelle città — come Torino — dove si lavora, che nelle campagne e nelle montagne, dove si langue nella miseria.

Per questi osservatori insomma la miseria non sarebbe l'anticamera o l'incubatrice dell'estremismo; ma semmai — e questo non osano confessarlo — sarebbe la stimolatrice alla rassegnazione.

L'indagine, almeno per chi conclude in questo modo, non è completa e deve in gran parte essere rifatta: 1) per dimostrare, come è vero, che la miseria invita all'estremismo; 2) per dimostrare infine che dove miseria ed estremismo non coincidono è per mancanza di un minimo di coscienza, conseguite le quali l'estremismo sociale e politico prende il sopravvento.

La miseria conduce all'estremismo: questa la prima asserzione che merita qualche prova, non essendo sempre accettata per vera. E la prova è fornita da una indagine per campione che l'Istituto Doxa ha compiuta sul reddito degli italiani circa due anni fa.

Su cento persone aventi un reddito mensile medio di 84.000 lire (padroni, esercenti, datori di lavoro), aderivano ai partiti di estrema sinistra, numero 8; su cento impiegati con reddito medio mensile di 52.000 lire aderivano ai partiti di estrema sinistra, numero 12; su cento artigiani con reddito mensile di 54.000 lire ne aderivano ai partiti di estrema sinistra, numero 28; infine su cento operai con reddito mensile di 42.000 lire o su cento braccianti con reddito mensile di 32.000 lire ne aderivano ai partiti di estrema sinistra ben 42. Donde gli indagatori concludevano che le correnti politiche di estrema sinistra si affermano maggiormente negli ambienti di miseria, o per lo meno di difficoltà economiche. E in Italia l'indagine suddetta potrebbe sembrare molto significativa.

Senonchè la distribuzione geografica del reddito in una con quella dei voti per i partiti politici, sembra non sempre confermare l'assunto, come i ricordati censi sulla Toscana e sull'Emilia sembrano far credere. Ora su questo tema diamo per vero il dubbio; ma contemporaneamente domandiamoci se per esempio in certe zone di miseria l'estremismo non abbia ancora allignato non già perchè la miseria non lo favorisca, ma perchè l'incoltura più assoluta ha impedito ogni cosciente manifestazione di scontento ed ogni rivendicazione, per quanto minima, di condizioni migliori.

Chi sostiene che la miseria non s'accompagna con l'estremismo, per poter aver ragione deve soggiungere: « ove la miseria non sia lievitata da una certa conoscenza teorica della possibilità di condizioni migliori ». Il misero — in altre parole — per diventare estremista ha bisogno di immaginarsi possibilità migliori di vita e di cominciare a credere che è un suo diritto cercare di raggiungerle. Dicono i classici dell'estremismo sociale che i miseri diventano rivoluzionari, non appena acquistano coscienza del loro stato presente di inferiorità, e del loro diritto ad una situazione migliore.

Se è vero solo in questo senso che la miseria può accompagnarsi e, talvolta anche nel nostro Paese, si accompagna con convinzioni e con atteggiamenti politici non estremisti; questa constatazione non deve rallegrar nessuno. La prova che tale situazione è provvisoria ed è sottoposta ad evoluzione, è offerta da quelle zone dove — per il sopravvenire di un minimo di cultura sociale — la miseria invece si è coniugata all'estremismo. Ed è tale provvisorietà che deve allarmare, incoraggiando a correre ai rimedi. I quali rimedi non possono evidentemente consistere nel lasciare i miseri nell'ignoranza; ma nel prevenire il sorgere in loro di un senso di ribellione, dando piena soddisfazione preventiva alle aspirazioni che possono essere suscitate dalla diffusione della cultura.

Il progredire della cultura è inarrestabile; quindi è fatale la penetrazione dello scontento tra i miserabili. Chi vuole evitare che essi fatalmente si trasformino in estremisti, deve prevenire il sorgere dello scontento, combattendo la miseria, facendola scomparire, combattendo l'ingiustizia e facendo trionfare la giustizia. Solo in questo modo alla fase di miseria-paziente non succederà in molte zone arretrate del nostro Paese la fase di miseria-ribelle.

Queste considerazioni dovrebbero incrinare definitivamente la certezza di quegli stolti i quali vivono sicuri che l'estremismo non è figlio della miseria, ma di qualche cattivo incontro dei miseri con mestatori politici. E, infranta tale stolta certezza, l'azione sociale sarà più intensa e più efficace, con evidente vantaggio per il benessere, la giustizia, l'ordine, la pace dei popoli.

Amintore Fanfani

Truman ed Attlee continuano a discutere in un'oscura situazione politica

L'arresto delle truppe cinesi al 38° parallelo può costituire la base per un compromesso

Sinora Pechino non ha risposto all'appello delle 13 nazioni asiatiche ed arabe - Nei colloqui di oggi i due Capi di Stato decideranno l'azione da intraprendere se la Cina vuole occupare con la forza delle armi tutta la Corea

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 dicembre.

Oggi ricorre l'anniversario di Pearl Harbour. Nove anni fa i due terzi della flotta americana venivano distrutti nell'attacco giapponese alla base navale statunitense. Nelle settimane seguenti gli avamposti alleati nell'Oceano Pacifico cadevano uno dopo l'altro in mano ai giapponesi; trincerato nella penisola di Corregidor Mac Arthur resistette a lungo prima di fuggire in Australia. L'impreparazione degli Stati Uniti si dimostrò catastrofica e sembrò che nulla potesse più opporsi alla potenza giapponese. Malgrado il colpo ricevuto gli Stati Uniti decisero di non accettare la sconfitta. Diciotto mesi dopo l'industria americana produceva 4000 aerei al mese, una flotta militare e mercantile di oltre 40 milioni di tonnellate solcava i mari ed un esercito di milioni di uomini e donne combatteva su tutti i fronti del mondo.

Oggi la situazione, dicono i giornali americani, è solo in apparenza meno grave; otto delle quattordici divisioni americane corrono pericolo di essere distrutte. Prima della primavera non potranno essere ricostituite ed i nove decimi delle unità anglo-francesi, 20 divisioni, sono incliodate in Indocina e Malesia ove anche se potessero vincere non riuscirebbero mai a paralizzare la potenza aggressiva degli avversari. Le prospettive di riarmo occidentale si scontrano con molti intralci e tutto fa credere che la Russia completerà la sua preparazione offensiva, anche atomica, nei prossimi diciotto mesi anzichè nei prossimi quattro anni.

La risposta dell'America tuttavia è la stessa di quella data a Pearl Harbor: non accettiamo la pace a qualsiasi costo, non evacueremo la Corea finchè non ci getterete a mare, l'alleanza atlantica riarmerà in dodici mesi invece che in trentasei. Queste sono le decisioni raggiunte finora da Truman e da Attlee.

Problemi diplomatici

Si discute già ove prepararla e i pareri sono divisi: si parla di Inchon Seul ove i cinesi sarebbero obbligati a subire quasi passivamente, data la natura del terreno, l'azione aerea alleata, oppure si parla di Mopko, una penisoletta tenuta sotto il fuoco delle batterie navali.

Le discussioni però sono centrate su due problemi diplomatici: conviene limitare gli attuali negoziati coi cinesi alla sola Corea come sostengono gli americani o allargarli fino ad includervi la questione di Formosa, quella dell'ammissione all'ONU e del riconoscimento del Governo di Pechino come vorrebbero gli inglesi? Cosa fare se Pechino rifiuta di negoziare un compromesso onorevole? Converrà adottare definitivamente il piano di guerra limitata sfruttando le basi rimaste in mano agli alleati e il blocco navale ed economico, come sostiene Truman, con l'assai tenue approvazione degli inglesi? La questione è stata sottoposta al Governo di Londra e solo domani, quando probabilmente i colloqui verranno conclusi, si saprà se Pechino intenda rispondere ad una delle tante condizioni di armistizio proposte dall'ONU e se i due capi dell'occidente prenderanno una decisione definitiva.

Le speranze d'accordo non sono molte.

Nella riunione di oggi pomeriggio tra Truman ed Attlee è stata ripresa la discussione della situazione cinese, dopo aver riassunto l'accordo per il rafforzamento immediato delle difese europee; per la nomina di Eisenhower a comandante supremo (attesa entro la prossima settimana ora che l'accordo per la partecipazione tedesca è stato raggiunto); per il controllo rigido delle esportazioni inglesi alla Cina rossa; per negoziare un accordo internazionale sulla distribuzione e produzione delle materie prime; per continuare la lotta in Corea finchè altre soluzioni non siano consigliabili.

L'unico punto rimasto in sospeso è quello della politica militare da seguire se i cinesi rifiutano ogni accordo. Ad Attlee, poco prima della riunione pomeridiana alla Casa Bianca, era stato recapitato un messaggio da Nuova Delhi nel quale il governo indiano avvertiva d'avere avuto sentore che senza inviare una risposta diretta all'appello delle tredici nazioni asiatiche, il governo di Pekino considererebbe la opportunità di non oltrepassare il confine convenzionale del 38° parallelo purchè anche le truppe alleate si ritirassero dalla Corea.

Inattesa dichiarazione

Poco più tardi Sir Rau faceva alla stampa una inattesa dichiarazione nello stesso senso: « Non è necessario, ha detto il giurista indiano, che Pechino risponda formalmente al nostro appello. La prova verrà quando le forze cinesi arriveranno al 38° parallelo. Se si fermeranno allora potremo sperare. Forse la pressione dell'opinione pubblica asiatica li convincerà a fermarsi ».

La speranza d'una sistemazione diplomatica del conflitto rimane quindi ancora una volta per quanto ancora nessuno sia in grado di dire quali condizioni porranno i cinesi per arrestare l'avanzata delle loro truppe vittoriose e quindi se l'ONU e gli Stati Uniti potranno accettarle.

Visciuski, la cui tesi oggi nella discussione all'U. N. O. sulla aggressione cinese è stata respinta con 48 voti, non ha dato alcun motivo di ottimismo: « L'intervento e la presenza delle truppe americane in Corea, ha detto, è il principio della terza guerra mondiale. Se vogliamo ancora evitarla occorre che l'aggressione americana venga fermata ad ogni costo ». Parole gravi, perchè non solo la Cina, ma soprattutto la Russia può decidere in questo momento sulla pace o sulla guerra.

Le nazioni asiatiche che hanno rivolto il noto appello alla Cina si sono riunite in seduta segreta per decidere cosa fare se Pekino non risponderà al loro appello, o se le condizioni che potranno essere poste fossero inaccettabili. La tendenza delle N. U., e non solo delle nazioni asiatiche, è di fare in tal caso pressione sugli Stati Uniti perchè accettino la sconfitta in Estremo Oriente sia per guadagnare tempo, sia per tentare una sistemazione generale con la Russia, rafforzando nel frattempo le difese del mondo non comunista.

Ma gli Stati Uniti premono invece, almeno pubblicamente, per una decisione di fermezza: il delegato americano Austin nell'odierna seduta all'ONU, cominciando a sostenere l'accusa contro la Cina per l'aggressione in Corea, ha espresso per la prima volta ufficialmente la determinazione angloamericana di non venir meno alla politica della unificazione e liberazione di tutta la Corea. Austin ha smentito la asserzione di Visciuski che in Corea non ci sono truppe cinesi, ma solo volontari cinesi, citando i nominativi di ventun divisioni.

Gino Tomajuoli

Il comunicato

Washington, 7 dicembre.

Al termine della quinta riunione fra Truman ed Attlee alla Casa Bianca è stato diramato il seguente comunicato:

« Il Presidente Truman ed il Primo Ministro Attlee si sono riuniti, insieme ai rispettivi consiglieri ed esperti, alla Casa Bianca alle ore 15,30 (locali) di oggi pomeriggio per continuare il loro scambio di vedute su vasti aspetti dell'attuale situazione mondiale. Questa riunione dovrà continuare domani mattina affinchè i due statisti possano prendere visione ed esaminare le relazioni che verranno presentate dagli esperti incaricati di studiare la situazione delle materie prime. Un comunicato congiunto verrà pubblicato al termine delle riunioni entro la giornata di domani ».

Nella sua seduta pomeridiana a Lake Success, la Commissione politica dell'ONU ha deciso, con 42 voti contro 5 (gruppo sovietico) e 4 astensioni, di mettere immediatamente in discussione l'intervento del governo popolare cinese in Corea. La decisione è stata definita « illegale » dal delegato sovietico. Il delegato americano ha quindi chiesto che al dibattito sia invitato il rappresentante della Corea del Sud. Tale proposta, malgrado l'opposizione sollevata dal delegato sovietico, è stata accettata con 48 voti contro 5 e 4 astensioni.

Interpretazioni sovietiche del convegno di Washington

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 7 dicembre.

Esaminando la stampa sovietica di questi ultimi giorni si ha la netta impressione che russi e cinesi abbiano interpretato il viaggio di Attlee e i pieni poteri dati a questi da Pechino, nel senso che gli americani non avrebbero potuto in nessun caso far conto sul pieno appoggio degli alleati e che di conseguenza non sarebbero stati in grado di rischiare il tutto per tutto in Corea. Adesso, forse, dopo le nuove dichiarazioni di Truman e di Attlee, russi e cinesi sterzeranno cominciando a modificare questa impressione.

Già martedì scorso e cioè prima che si scatenasse la controffensiva cinese vi segnalammo un editoriale della « Pravda » inteso a dimostrare che fra americani da una parte e gli altri firmatari del Patto Atlantico dall'altra regnava il più completo disaccordo: e su questo tema ha continuamente insistito la stampa sovietica negli ultimi giorni sempre a mezzo di articoli scritti con le forbici e la colla, cioè zeppi di citazioni tratte dai più quotati quotidiani d'Occidente. Martedì scrivemmo che era difficile comprendere i motivi dell'inconsueto attacco di sincerità dell'articolista della « Pravda ». Questi motivi — si fa notare nei circoli neutrali — sembrano ora chiari: Mosca ha voluto provare a Pechino che i cinesi non avrebbero rischiato nulla impegnandosi a fondo in Corea e che la bomba atomica era davvero « tigre di carta » come l'aveva definita Mao Tse. Ed ecco anche perchè sabato sera radio-Mosca, commentando il discorso di Truman, disse che non bisogna prendere sul serio le minacce bluffistiche del presidente degli Stati Uniti.

Sarebbe forse azzardato dire — almeno per il momento — che nell'ampia manovra sovietica si debba vedere anche la prova della vecchia diceria secondo la quale Stalin desidererebbe obbligare Mao Tse a lanciarsi, se non proprio in una guerra, almeno in una « super guerriglia » contro gli americani per tenerli impegnati in Asia: il che avrebbe lasciato a Mosca mano libera in Europa. Ma si può constatare che la manovra sovietica si è imperniata sulla convinzione che il dissidio fra Occidentali avrebbe loro impedito — secondo la famosa profezia di Lenin — di tener testa ai rappresentanti del mondo comunista nel momento decisivo.

Anche oggi i giornali moscoviti sono pieni di citazioni di quotidiani inglesi e americani, che sembrano provare — anche se non è esatto — che Attlee è in contrasto con Truman e che non vuole seguirlo sulla strada della resistenza a oltranza.

Grande rilievo viene dato a Mosca all'informazione da Parigi secondo la quale il Governo francese insisterebbe per la immediata convocazione di una conferenza a cinque e cioè fra americani, inglesi, francesi, russi e cinesi. Non vengono invece riportate neanche da Radio Mosca le notizie che attribuiscono a Truman la intenzione di iniziare operazioni navali ed aeree contro il territorio cinese; ed è difficile prevedere quale potrebbe essere l'atteggiamento della Russia che è legata alla Cina da un patto di assistenza nel caso che Mao dovesse chiedere l'appoggio sovietico contro l'America. Intanto Mosca continua a inviare aiuti di ogni genere a Pechino e in questi giorni sono arrivati in Cina una settantina di piloti sovietici che dovranno fare da istruttori ai giovani cinesi che la radio di Pechino continua giorno per giorno ad esortare di arruolarsi nelle file dell'Aeronautica.

e. a.

Il ministro tedesco Arnold a colloquio con De Gasperi

Roma, 7 dicembre.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto questa sera al Viminale il ministro presidente della Renania Westfalia, dott. Karl Arnold, con il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

Il discorso alla Camera del ministro Vanoni

Il piano del governo per la riforma tributaria

Riordinamento generale della materia, con un Codice delle imposte dirette - La denuncia annuale dei redditi - Si spera di ridurre le aliquote della complementare

Roma, 7 dicembre.

Con un'unica seduta incominciata alle undici e terminata alle 18 la Camera ha concluso l'esame del provvedimento di perequazione tributaria già approvato dal Senato e si è aggiornata a martedì prossimo. Il Ministro delle Finanze ha riassunto la discussione dopo l'intervento dei relatori. E' stato un discorso durato oltre due ore, e il ministro, in principio, ha voluto mettere in luce l'ampiezza e la profondità della discussione intorno al progetto di riforma fiscale prolungatasi per un anno e mezzo in parlamento e fuori.

Il Ministro delle Finanze

VANONI. — Le critiche mosse al progetto possono raggrupparsi in tre ordini di concetti: quelli relativi alla dichiarazione annuale, quelli circa l'efficienza del sistema anche in ordine ai puntelli necessari per la sua applicazione, quelli sul programma di riforma dell'intero ordinamento tributario o di qualche particolare imposta. Su quest'ultimo punto debbo ricordare che questa legge non è la riforma, ma la premessa della riforma. La riforma verrà gradualmente, quando il parlamento avrà chiaramente espresso il suo consenso sulla direttiva fondamentale: dichiarazione annuale, tassazione del reddito effettivo.

Soprattutto fuori dal parlamento vengono le critiche alla dichiarazione annuale. Ma esse non tengono conto che il continuo fluttuare dei redditi individuali non può non portare inevitabilmente ad un ammodernamento del sistema fiscale. Lo dimostra la stessa evoluzione dell'imposta di ricchezza mobile, la cui stabilità da quadriennale è passata a biennale, poi annuale. E' — a mio avviso — di grande importanza pratica il fatto che ciascun contribuente debba ogni anno firmare la propria dichiarazione, ed a questo proposito particolari facilitazioni sono state predisposte per aiutare i contribuenti a compiere il loro dovere. Uno schedario sarà istituito presso gli uffici per conoscere il reddito di ognuno ed impedire così le evasioni. Il modulo di dichiarazione sarà molto semplice, specie quello per i redditi minori. Sono anche pronti i nuovi testi unici per le imposte dirette.

Sanzioni severe

Si è molto insistito sul giuramento. Sono talmente convinto della sua efficacia che non ritengo opportuno introdurlo nel nuovo ordinamento tributario prima che siano poste tutte le condizioni che possano consentire a questo vincolo di esplicare la sua altissima funzione. Il giuramento costituirà il culmine e non l'inizio della riforma tributaria. Anche con la proposta di aggravare le sanzioni contro gli evasori sono d'accordo in linea di principio, ma occorre anche assicurarsi se nella attuale situazione le sanzioni aggravate conserverebbero la loro efficacia. Comunque il disegno di legge contiene già sanzioni sufficientemente severe.

Per quanto riguarda i problemi del riordinamento della imposta di ricchezza mobile, essi sono di una tale complessità da richiedere ancora un vaglio approfondito ed una trattazione in sede apposita. Un contributo decisivo alla soluzione sarà dato dalla legge di accertamento che un comitato di tecnici sta studiando. In questa sede si darà il giusto peso alle osservazioni che mi sono state mosse particolarmente in relazione alla categoria degli artigiani, del reddito di lavoro delle imposte individuali tassate in categoria B, della eccessiva discriminazione dei redditi di C 1 rispetto a quelli di C 2 e dei redditi agrari.

Mentre debbo ricordare la funzione che potrebbe assolvere una imposta patrimoniale come strumento di discriminazione fiscale, assicuro anche che sarà difesa la scala di progressività della complementare e che accetto l'aumento della detrazione per carichi di famiglia a 50 mila lire. Il governo assume inoltre l'impegno politico di non aumentare in avvenire le aliquote, ed esprime fin d'ora la fondata speranza di una prossima riduzione. Rimane però ben fermo che d'ora innanzi la distribuzione dei carichi fiscali dovrà venir fatta secondo la legge, eliminando ogni arbitrio ed ogni compromesso nella sua esecuzione.

Sei punti basilari

In conclusione il programma futuro del mio dicastero può essere così sintetizzato:

1) emanazione fra non molto di testi unici e preleggi tributarie, arrivando forse ad un vero codice delle imposte dirette;

2) elaborazione di una legge sull'accertamento fiscale a reciproca garanzia tanto del contribuente che dell'Amministrazione;

3) revisione del sistema catastale, almeno per i redditi agrari;

4) riordinamento delle categorie di R. M. e coordinamento delle aliquote delle varie imposte reali;

5) soluzione del problema del contenzioso. Tra giorni sarà resa pubblica una relazione di un gruppo di tecnici per avviare una pubblica discussione su questo problema;

6) sistemazione di alcuni tributi indiretti. Il lavoro è molto avanzato per le leggi sul bollo e registro.

Questo è il programma. Esprimo la fiducia che tutti coloro che hanno a cuore le sorti del nostro Paese vorranno aderire a quest'opera democratica, civile, educativa (*vivissimi applausi al centro ed a destra, congratulazioni del Presidente del Consiglio e di altri ministri*).

Finito il discorso del ministro Vanoni l'Assemblea ha deciso discussione decisa che parte degli articoli, tra cui quelli per i quali l'opposizione ha presentato una serie di emendamenti, saranno discussi dall'assemblea e parte in sede di commissione.

Prima che la seduta avesse termine, l'on. *Nenni* (p.s.l.) ha ricordato il desiderio del suo gruppo che le leggi di attuazione della Costituzione vengano approvate al più presto e comunque entro l'anno. L'on. *De Gasperi*, ha rammentato che è desiderio di tutti che la Costituzione sia attuata al più presto nel suo complesso, ma che però la questione potrà essere riproposta eventualmente solo prima delle vacanze natalizie. L'on. Nenni ha concordato.

Le conversazioni alleate di Parigi per rispondere alla nota sovietica

Voci di un ambiguo ammonimento di Mosca - Timori per un'eventuale denuncia russa dell'alleanza con la Francia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 dicembre.

Ieri il Governo francese ha accettato il principio del riarmo tedesco e oggi si è aperta al Quai d'Orsay la conferenza tripartita per preparare la risposta all'offerta russa di negoziare sulla Germania. I due fatti sono strettamente legati fra loro, almeno nelle intenzioni francesi: la politica di Pleven è una politica di contrappesi, di mosse rigorosamente bilanciate, nella quale a una decisione di energia deve corrispondere un gesto conciliante.

In questa linea di condotta rimane un punto oscuro: è esatto che le cautele francesi siano provocate da un ammonimento sovietico? Da qualche giorno si va dicendo nei corridoi che Pavlov, l'ambasciatore sovietico, ha compiuto un passo più o meno larvatamente intimidatorio presso il ministro degli esteri o qualcuno dei suoi collaboratori diretti. Non potremo, per conto nostro, confermare la notizia, ma inclineremmo a pensare che non sia esatta. I russi hanno molti mezzi e molte vie per far giungere i loro avvertimenti senza servirsi del loro rappresentante ufficiale, e d'altronde la nota sovietica del 18 ottobre diceva chiaramente che l'Unione Sovietica non avrebbe tollerato (o accettato, secondo un'altra versione) il riarmo tedesco.

La dichiarazione pubblica e formale, diretta a tutte le tre Potenze occidentali, è stata probabilmente accompagnata da un'azione parallela, e più nettamente intimidatoria, che ha preso come obiettivo l'elemento più debole e più esposto della coalizione, ossia la Francia. Daremo un esempio di questa pericolosa e sorda azione disgregatrice.

Pochi giorni fa, dopo che Truman ebbe pronunciato la famosa frase sull'impiego della bomba atomica, un deputato comunista, membro della commissione degli affari esteri, fece una chiara allusione a un collega di un altro partito: gli disse che il lancio della bomba atomica sulla Cina e una decisione definitiva sul riarmo tedesco avrebbero provocato una violenta reazione russa della quale l'Europa occidentale e la Francia sarebbero state le prime vittime. I comunisti non parlano mai a caso. L'intenzione di quel deputato era evidente: voleva far circolare la paura, intimidire gli avversari.

Ma gli ultimi avvenimenti di Corea, le pressioni americane e quelle inglesi dovevano necessariamente rafforzare la Francia nel suo atteggiamento, che era ormai quello di accettare un compromesso sulla questione del riarmo germanico. Le ultime resistenze socialiste sono state vinte ieri, come abbiamo riferito. Il compromesso è noto: il Governo francese ha ammesso che sia organizzata una forza militare tedesca nel sistema atlantico, ottenendo alcune cautele (limitazione dei reparti a gruppi di combattimento di circa cinquemila uomini, ecc.), ma rinunciando a subordinare questo parziale riarmo alla formazione di un esercito europeo. L'esercito europeo verrà quando verrà, ammesso che si trovi una formula d'accordo. Il contingente militare tedesco può essere messo rapidamente in campo, purchè il Governo di Bonn accetti, e la sua forza ascenderà, si dice, a circa 150 mila uomini.

Dunque, l'intimidazione russa, ufficiale o ufficiosa, diretta o indiretta, non è servita a trattenere Pleven e Schuman dal compiere il loro dovere di buoni europei e di buoni alleati atlantici. Questo non significa che i timori e le cautele siano scomparsi. C'è chi dice per esempio che il più ostinato avversario del riarmo tedesco, il ministro socialista Guy Mollet, temesse un ultimatum russo e perciò mantenesse fino all'ultimo la sua opposizione. Evidentemente le preoccupazioni di Mollet e di chi condivide la sua opinione non sono svanite dopo una giornata di discussioni. Occorre qualcosa per compensare il gesto d'audacia e forse di sfida che è stato compiuto, ed ecco le conversazioni a tre (Francia, Inghilterra, Stati Uniti) che si aprono al Quai d'Orsay sotto la presidenza del segretario generale Parodi. Si tratta di rispondere alla nota russa del 18 ottobre in termini moderati, cioè di non respingere l'invito alla trattativa, ma di offrire piuttosto una discussione più ampia, estesa ad altre questioni brucianti. Così la conciliazione può trovar modo di affermarsi timidamente dopo l'energia.

Le speranze che alcuni ambienti politici francesi mettono in una forma conciliante e in un'eventuale conferenza a quattro sul problema tedesco, si riflettono nelle conclusioni dell'editoriale di « Le Monde », stasera: « Sarebbe un errore da parte degli alleati quello di fuggire davanti a un colloquio che permetta di stabilire in modo definitivo se il riarmo atlantico-Germania compresa, sia una necessità ineluttabile ».

Lo stesso giornale afferma che i ministri francesi vogliono evitare una denuncia, da parte dell'URSS del trattato franco-russo del dicembre '44. Il trattato fu concluso contro la Germania e contro una rinascita dell'imperialismo e del militarismo tedesco: la Francia, che accetta un parziale riarmo della repubblica federale, non offre il pretesto di una denuncia? E' un'altra ragione, per i francesi, di desiderare una conferenza fra i quattro grandi e di negoziare pazientemente, in profondità, con l'URSS, come suggerisce, dall'altra parte dell'Atlantico, un americano molto personale e spesso quasi isolato nelle sue opinioni, Walter Lippman.

d. b.

La dura marcia dei "marines" verso il porto d'imbarco

Una grande flotta attende al largo di Hungnam - Un attacco cinese contro sud-coreani a 48 km. da Pyongyang

(Nostro servizio speciale)

Fronte coreano, 7 dicembre.

I ventimila « marines » e fanti americani isolati a sud di Chosin stanno per concludere vittoriosamente la loro epopea. Secondo le ultime informazioni sarebbe già avvenuto il congiungimento con le forze di soccorso inviate da sud. Si attende la conferma ufficiale della notizia per poter dire con certezza che i fucilieri e i fanti degli Stati Uniti hanno aggiunto un'altra impresa al lunghissimo stuolo delle loro prodezze.

E' una ritirata, d'accordo. Ma una ritirata in simili condizioni è operazione di difficoltà indescrivibili. Nel freddo, tra la neve abbagliante, su stretta strada di montagna e con il nemico appiattato da ogni lato, i G. I. hanno proceduto caparbiamente verso sud. Alle sei di stamane la prima tappa era compiuta, il primo obbiettivo raggiunto: a Kotori l'avanguardia dei quindicimila uomini provenienti da Hagaru si collegava con i cinquemila intrappolati a Kotori, undici chilometri più a sud.

Concentrate così le forze, gli uomini della prima divisione di « marines » e della settima di fanteria si sono lanciati ancora a sud alle prime luci dell'alba. In terreno pullulante di nemici, tra le ghiacciate montagne del nord-est, i G. I. hanno coperto altri trenta chilometri, in direzione della linea difensiva stesa dalle truppe americane a venti-sette chilometri a nord-est di Hamhung. E la ricognizione aerea segnalava in serata che a metà pomeriggio la colonna di soccorso aveva preso contatto con l'avanguardia in ritirata. I pilotti dei caccia che avevano intensamente appoggiato l'azione di terra, raccontavano i particolari: « I nostri saltavano, gettavano roba per aria, agitavano le braccia. Era chiaro che incoraggiavano ai compagni della colonna di soccorso ».

Quello dell'aviazione è stato un autentico baldacchino a protezione delle forze in ripiegamento: i gruppi di cinesi appiattati in imboscata sono stati colpiti da un fuoco devastatore, la via dinanzi ai « Marines » è stata spazzata dal fuoco. Anche così, con gli effetti delle 307 sortite effettuate in dieci ore dagli apparecchi della Marina, dell'aviazione e dei fucilieri, si spiega come le nostre perdite siano assai basse.

Al largo del porto di Hungnam, sulla costa orientale, attende una grande flotta di navi trasporto e da guerra, che provvederà ad evacuare gli uomini del decimo corpo d'armata dalla « trappola » della Corea nord-orientale.

Un portavoce dell'ottava armata ha dato notizia di un attacco lanciato dai cinesi sulle nuove posizioni di difesa delle Nazioni Unite a sud-est di Pyongyang. Contro le linee alleate sono scattati prima i soldati di due compagnie, poi quelli di altri reparti. E' ancor presto per dire se si tratti di un attacco locale o dell'inizio di una nuova grande offensiva. Sta di fatto che anche in questo caso i cinesi hanno attaccato le posizioni sudiste, esattamente come fecero nella grande offensiva a nord di Pyongyang. Intanto si verificano attacchi di assaggio comunisti su entrambi i fianchi dell'ottava Armata.

Sulla costa occidentale, la potente colonna cinese continua a spingersi a sud tra l'ottava armata e il Mar Giallo. Essa ha attraversato l'estuario del Taedong a Chinnampo, a quaranta chilometri a sud-ovest di Pyongyang, spingendosi di altri ventisette chilometri a sud.

Sono state prese le misure più idonee per far fronte alla minaccia. Al comando non si vogliono dare particolari a proposito, ma già prima era stato segnalato che nella zona si erano spostate truppe sudiste, da cui erano rimasti uccisi cinquanta guerriglieri.

Robert Bennyhoff dell'U.P.

Reimbarcata la guarnigione americana di Wonsan

Tokio, 7 dicembre.

(A. P.) - *Mentre truppe dell'VIII Armata si sono attestate lungo una nuova linea difensiva 40 chilometri a sud di Pyongyang, la guarnigione americana di Wonsan sul Mar del Giappone è stata reimbarcata.*

Un portavoce del quartiere generale del generale Mac Arthur ha dichiarato di ignorare qualsiasi informazione concernente il passaggio del 38° parallelo da parte di forze comuniste cinesi, come è stato annunciato da fonte straniera.

CRONACA CITTADINA

Dopo le sottoscrizioni per ricostruire il patrimonio arboreo

I vandali abbattono alberi al Parco del Valentino e nei corsi

Discussioni in Comune per la ridazione dell'imposta di famiglia - Le dimissioni dell'assessore avv. Guglielminetti?

Con la discesa del termometro sottozero è ripreso, anche quest'anno come nei periodi più critici della guerra, il taglio clandestino delle piante nei parchi e sui corsi. Il gesto vandalico non può essere giustificato se si pensa agli sforzi e alla spese che ha dovuto affrontare il Comune per ricostituire il patrimonio arboreo cittadino, ancor oggi incompleto.

La mano dei boscaioli clandestini — ci segnala il consigliere comunale De Coll — si abbatte indiscriminatamente su ogni sorta di piante, siano essi alberi comuni o di pregio. Al Valentino, nei pressi della Fontana Angelica, ad esempio, sono stati asportati tre « Pinus Excelsus »; sulla sponda destra del Po è stato abbattuto un « Cedro Deodara » mentre al Monte dei Cappuccini è stato tagliato un pino. Sul corso Castelfidardo, infine, sono stati sradicati due frassini.

Anche i « tutori », cioè i pali che vengono infissi nel terreno per sostenere le giovani piante in via di attecchimento, non vengono risparmiati. Questo genere di legna da ardere sembra anzi preferito perchè furti del genere sono segnalati un po' ovunque.

Lamentando il grave inconveniente del taglio clandestino delle piante, il consigliere De Coll conclude: « Troppe volte i cittadini assistono indifferenti a questi fatti. Il dovere di ognuno, nell'interesse della collettività, esige invece che si avvisino i vigili urbani o il primo posto di polizia. In quanto ai boscaioli clandestini è bene sappiano che per fatti del genere, accertati a loro carico, vengono inesorabilmente denunciati per furto ».

Un problema d'altro genere, che in questi giorni è dibattuto negli uffici municipali, è quello della riduzione dell'imposta di famiglia per il prossimo anno.

Il provvedimento, com'è noto, non è stato approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa in quanto, com'è detto nella lettera inviata l'altro giorno dal Prefetto al Sindaco, si desidera prima conoscere con precisione quali sistemi il Comune intende adottare per coprire il maggior « deficit » di circa 300 milioni all'anno che si verrebbe a creare nel bilancio municipale su il provvedimento di esenzione per gli imponibili sino a 160 mila lire di ventasse esecutivo. Il tenore della risposta da dare a questa richiesta è stato discusso ieri in una riunione di tutti i capi dei gruppi consiliari svoltasi nell'ufficio dell'assessore alle finanze avv. Signorini. In linea di massima i presenti si sarebbero trovati d'accordo sull'opportunità di insistere sulla richiesta di riduzione dell'imposta ed avrebbero deciso di redigere sull'argomento una mozione che sarà poi sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale.

Infine si annunciano novità che sembrano destinate a modificare l'attuale composizione della Giunta comunale. Il segretario della federazione regionale piemontese del P.S.I., avv. Marziano Guglielminetti, che attualmente ricopre la carica di assessore alle aziende municipalizzate (Azienda Elettrica, Acquedotto ed Azienda Tramviaria), avrebbe manifestato l'intenzione di dimettersi. Le dimissioni, che lascerebbero scoperto un importante settore dell'attività municipale, sarebbero motivate da ragioni di salute. I medici avrebbero infatti prescritto all'avv. Guglielminetti un periodo di assoluto riposo in quanto l'assessore non si è ancora rimesso dal grave incidente automobilistico occorsogli qualche mese fa. Una decisione in merito, si afferma, sarà presa entro la prossima settimana.

Iniziativa dell'Un. Industriale

Doni di Natale a quarantamila bimbi

Anche quest'anno avrà luogo il tradizionale « Natale dei bimbi » organizzato dall'Unione Industriale per i figli dei dipendenti delle ditte associate. Parteciperà all'iniziativa 300 aziende industriali con un complesso di circa 40 mila pacchi dono. La cerimonia della distribuzione si svolgerà, come gli scorsi anni, nel salone del Palazzo di Torino-Esposizioni, appositamente addobbato.

I pacchi saranno di tre tipi a seconda dell'età dei piccoli festeggiati. Nei pacchi per i bambini fino a quattro anni si troverà un taglio di tela per confezioni, una mantellina impermeabile, 300 grammi di lana, un giocattolo e dei dolci; per i più grandicelli, da 4 a 8 anni, i pacchi conterranno una cartella per scuola, una mantellina impermeabile, una palla e dei dolci; i bambini da 8 a 12 anni, infine, troveranno nel pacco una cartella, una mantellina impermeabile, un libro e dei fazzoletti e dei dolci.

La consegna dei pacchi avrà luogo, alla presenza delle autorità cittadine, domenica 24. Per l'occasione sarà istituito uno speciale servizio tramviario che riverserà a Torino-Esposizioni circa 100 mila persone se si tiene conto che i 40 mila bambini saranno accompagnati dai parenti.

Un uomo precipita dal terzo piano e rimane incastrato nel vano dell'ascensore

L'indagine della polizia: disgrazia, suicidio o delitto? - Lo sventurato è moribondo all'ospedale

Fiochi gemiti attiravano, ieri pomeriggio, l'attenzione di due uomini che, inflato il portone di via Santa Teresa 12, stavano salendo le scale dello stabile. Gli angosciati lamenti provenivano dal piano terreno. Un uscio, non di volto trasformato in un'orribile maschera di sangue, giaceva riverso accanto alla cabina dell'ascensore.

L'impressionante scoperta fu compiuta in breve altre persone. Purtroppo risultava inutile ogni tentativo di raggiungere lo sventurato e di prestargli i primi soccorsi, poichè egli si trovava imprigionato nel graticolo di ferro dell'ascensore. La chiave della porta che immette nello stretto spazio in cui si trovava il ferito, non fu trovata, e perciò si chiamarono d'urgenza i Vigili del Fuoco. Poco dopo giungevano in via Santa Teresa i pompieri ed una camionetta della Celere; con una scala si riuscì a scavalcare il graticolo ed a trasportare sotto l'androne il poveretto, al quale venne fatta bere qualche sorso di cordiale.

Privo di sensi egli fu condotto dapprima all'ospedale San Giovanni vecchio e poi alle Molinette, dove i sanitari gli riscontravano la commozione cerebrale, la frattura della mandibola, nonchè altre lesioni multiple per tutto il corpo. Da un documento rinvenuto nelle sue tasche fu identificato più tardi nel cinquantacinquenne Francesco Carrera, abitante in corso Francia 23, ex-ufficiale, attualmente impiegato presso un istituto di credito cittadino.

Cosa era accaduto al Carrera? Un sopraluogo condotto dalla polizia lungo le scale dello stabile permise di rintracciare, su un pianerottolo tra il secondo ed il terzo piano, il cappello del Carrera, il mancorrente di legno della ringhiera all'altezza del secondo piano era fracassato: poco più in là vi era un guanto del ferito; il muro presentava tracce di raschiamenti. Il fatto, in base a questi particolari, fu ricostruito nel modo seguente: il Carrera era precipitato nella tromba delle scale, aveva picchiato nella paurosa caduta contro le pareti, rimbalzando sulla ringhiera delle scale e schiantandosi quindi al suolo, nell'angusto spazio riservato alla cabina dell'ascensore.

L'impiegato, padre di un figlio di 22 e di una figlia di 19 anni, ieri pomeriggio era rincasato verso le 12,30. Dopo aver pranzato si era lamentato con i familiari di un persistente dolore ai denti. « Sono in ritardo », disse alla moglie, ed uscì. Doveva trovarsi alle 15 in banca, ed a quell'ora fu trovato — come si è detto — in via Santa Teresa. Tra le ipotesi che si fanno sull'oscuro caso trova forse maggior fondamento quella secondo cui il Carrera si stesse recando presso un dentista, che in lo studio in un piano superiore dello stabile. Colto da un malore lo sventurato si sarebbe appoggiato al basso parapetto delle scale, ma perso l'equilibrio sarebbe precipitato nel vuoto. Le sue condizioni, a detta dei medici delle Molinette, sono gravissime. La polizia sta svolgendo un'indagine per chiarire le cause di questo misterioso ferimento. Infatti, non si può a priori escludere — anche se la cosa pare improbabile — che il Carrera sia stato affrontato e precipitato nelle scale da qualcuno, per motivi che restano comunque da accertare.

La moda quest'inverno

Su questo tema ha parlato ieri nel salone de « La Stampa » la signora Anna Vanner. Un pubblico di eccezione gremiva il salone: tutta l'« elite » torinese, il mondo delle belle signore, quanti stan dietro alle variazioni capricciose della moda. Con una « causerie » arguta, inframmezzata dalla presentazione di modelli, di una originalità indiscussa e che ha riscosso l'applauso unanime dei convenuti, anche da dimostrazioni e disegni che sono apparsi a tutti di una efficacia suggestiva, la signora Vanner ha illustrato le tendenze e gli orientamenti della moda nella stagione attuale: ed è stato il trionfo della lana, in tutte le sue applicazioni: nei vestiti da giorno e da sera, ed anche in quelli dell'intimità. Fervidi consensi e caldi applausi hanno coronato la conversazione della signora Vanner.

Riunito il Consiglio comunale

La seduta del Consiglio comunale, convocato per ieri sera, non ha potuto aver luogo per mancanza del numero legale. Nella parte dei consiglieri aveva assunto l'assenza, lo stesso Sindaco non ha potuto intervenire essendo indisposto.

I lavori di questa sessione avranno inizio lunedì.

« Difficoltà e problemi nell'attuazione della Costituzione » è il tema della seconda conferenza del ciclo « Civiltà Italica » che il senatore L. M. Sacco terrà domenica, alle ore 10,30 al cinema Ariston. Ammesso il contraddittorio.

« Nuovi orientamenti dell'etnologia sovietica » è il tema della conferenza che il prof. Natalino Sapegno terrà stasera alle 21 in piazza Arbarello, 8.

Il tragico epilogo d'un dramma d'amore: si spara un colpo di pistola e rimane cieco

L'intervento chirurgico salva la vita al giovane ma non la vista

Sta per concludersi in questi giorni — in modo che non è eccessivo definire atroce — un dramma d'amore che ha per protagonista un giovane di soli 20 anni: Natalino Ferrero, abitante in via La Thuile 37.

Il 19 novembre scorso — una domenica — egli era stato trasportato moribondo all'ospedale Mauriziano per una grave ferita d'arma da fuoco che gli trapassava letteralmente il capo dalla tempia destra alla sinistra. Lo sventurato era stato trovato in quelle condizioni disperate nella sua abitazione da un fratello minore rientrato in casa alle 18. Natalino Ferrero, steso a terra in una pozza di sangue, ancora stringeva in una mano una rivoltella.

Le circostanze escludevano ogni dubbio. Il tentativo di suicidio era palese. Successive indagini permettevano comunque di stabilire con precisione che il giovane da gran tempo era innamorato d'una ragazza sua vicina di casa, la quale però, essendo già fidanzata, aveva sempre respinto le sue continue, assillanti dichiarazioni. E questa delusione aveva tanto sconvolto la mente del Ferrero da spingerlo a quella disperata risoluzione.

I sanitari del Mauriziano, commossi per la pietosissima vicenda, si prodigarono giorno e notte; il « caso » non ammetteva speranze poichè — come si è detto — il proiettile aveva attraversato tutto il cranio sfiorando la più delicata regione cerebrale. Tuttavia un miracolo di scienza veniva compiuto. Di giorno in giorno Natalino Ferrero fu strappato alla morte, finchè purtroppo si rese necessario un intervento chirurgico di estrema difficoltà e dalle conseguenze atroci: gli occhi, ormai spenti per sempre in seguito alla lacerazione della retina, dovevano essere asportati.

L'operazione compiuta dal prof. Anglus si è ora risolta, per così dire felicemente. Natalino Ferrero vivrà. Ma egli è cieco.

Ieri, seguendo il normale decorso burocratico, è stato trasmesso alla polizia un fonogramma nel quale si comunica che lo sventurato tra una decina di giorni verrà dimesso dall'ospedale.

Il piano dell'Ina-Case

Il comitato di attuazione dell'Ina-Case ha stabilito nel 15 dicembre il termine per la presentazione delle domande di costruzione da parte di aziende e cooperative. Si precisa che entro tale data è sufficiente indicare anche a mezzo telegramma la località in cui dovrà sorgere la costruzione, per ciascuna località, l'importo delle costruzioni stesso.

Il comitato direttivo del P.L.I. eletto nella prossima settimana. I liberali torinesi si riuniranno in assemblea le sere del 12 e 13 dicembre alle 21, nel salone di via delle Orfane. La votazioni si protrarranno per tutta la settimana (dal 14 al 17, dalle ore 10 alle 21).

Il «Baffo di Volterra» trasferito alle Nuove

« Baffo di Volterra », cioè il ventisettenne Renato Ciandri, condannato dal nostro Tribunale militare a 16 anni di reclusione per omicidio e a 3 anni e 2 mesi per ribellione e violenza a un superiore, è stato arrestato e trasferito alle Nuove. Aveva trascorsa la latitanza in Francia ove era penetrato con documenti falsi.

Egli è il tragico protagonista della sanguinosa « sagra » di Pontasserio.

Il 13 maggio scorso, giorno festivo per la città toscana, dopo una cruenta rissa cui aveva in seguito partecipato gran parte della popolazione, erano stati uccisi a colpi di mitra il maresciallo dei carabinieri Carmine Zuddas e un figlio Antonio. Il processo si svolse il 17 settembre '50 contro il Ciandri ed altri 11 imputati, gran parte dei quali erano, al momento del giudizio soldati del 22 reggimento fanteria.

Rinviene il padre con le vene recise

Un pietosissimo episodio è avvenuto ieri pomeriggio verso le 17 in uno stabile di corso Peschiera. Un alloggio del terzo piano è occupato dalla famiglia Pardelli: il capo della famiglia, Emilio Antonio ha 70 anni: da qualche tempo soffre di disturbi di stomaco, non gravi, ma che lo rendono nervoso, lo abattono. E' curato amorevolmente dalla figlia, ma le loro premure non servono a risollevarlo: ieri inoltre in atto un folle proposito che da un paio di giorni gli si è annidato nel cervello.

Dieci di anni sono e di voler essere lasciato tranquillo almeno per un'oretta: va in camera sua, si distende sul letto e con una lama da rasoio si recide le vene di entrambi i polsi. Il sangue fluisce copiosamente e scorre sul lenzuolo e scivola giù sino a formare sul pavimento una larga chiazza. Il vecchio non fiata, stringe i denti per vincere il dolore: ed attende la morte.

Ma ecco una delle figlie fa capolino: vuol accertarsi che il padre riposi: e subito vede il sangue: dà un grido, si precipita, chiama gli altri familiari. Si corre al telefono, si invoca l'intervento della Croce Verde. Un'autoambulanza arriva con grande sollecitudine. I Pardelli è trasportato al Maria Vittoria e qui ricoverato in osservazione: ma grazie alle cure dei sanitari se la caverà senza dubbio e abbastanza presto. Attorno al letto sono tutti i figli del Pardelli: è una scena patetica, commovente: il vecchio mormora tra le lacrime: « E' stato un momento di pazzia: voglio vivere, voglio restare con voi ».

Ciclista investito da un'auto

L'operaio Ergildo Pistono di anni 66, abitante in via Monfalcone n. 185, è stato ieri investito da una « Aprilia » guidata dal sig. Renato Cara di 28 anni, residente in corso Francia, 291. Verso le ore 18 di ieri il Pistono percorreva in bicicletta corso Rosselli; giunto all'angolo di corso Orbassano veniva urtato e gettato violentemente a terra dall'automobile. Raccolto e trasportato all'ospedale Mauriziano, i sanitari lo facevano ricoverare giudicandolo guaribile in un mese per frattura comminute della tibia e del perone sinistro.

La fioraia congelata e l'avvelenata dormente

La fioraia Ofelia Viale ved. Ghersone, di anni 57, trovata inanimata e intorpidita dal gelo nel proprio domicilio, ove era avvenuta fin da lunedì scorso senza che nessuno vi accorgesse del suo amore, è morta l'altra notte all'ospedale San Giovanni ove era stata ricoverata.

— Pallida e barcollante entrava mercoledì sera nel portone della casa n. 4 di via Basilica la vicina Giovanna Bella, abitante in via Mombasilio 24, e tosto si accasciava al suolo. Trasportata all'ospedale San Giovanni, essa risultava in gravi condizioni per avvelenamento. E' stata messa fuori pericolo, ma giace tuttora profondamente addormentata.

Tutti condannati fuorchè le dive nel processo per film pornografici

Ieri pel 5° in Pretura Urbana della vicenda dei film pornografici, come era supponibile, è mancato molto pubblico attirato da due motivi: che la programmazione era prima di tutto di un carattere eccezionale, eppoi perchè in Pretura l'ingresso è gratis. Il pubblico però ha provato una vera delusione: appena aperta l'udienza, il pretore Calcagno ha ordinato le porte chiuse e i presenti hanno dovuto abbandonare la sala. L'udienza è stata povera cosa più della scorsa volta. Mancavano l'operatore cinematografico, il finanziatore, il pittore che aveva prestato il suo studio a modelli e mancavano le dive.

Dopo il proviso in Pretura di giorni scorsi, non si sono più sentite in gamba di ritornarvi. L'avv. Luigi Moccari ha potuto persuadere la sua cliente, una modella dal nome in arte di Felicina, a presentarsi davanti alla giustizia. — Non mi ha sento — aveva già dichiarato in occasione della prima udienza e, infatti, non s'era presentata. Ma ieri s'è fatta coraggio ed ha raccontato, come già le altre artiste ingaggiate con lo stesso scopo, che ritenevasi di presentarsi come modella. Infatti era stata fotografata.

L'avv. Rango d'Aragona (severo) che fungeva da P. M. ha interrotto: — Ma non ha visto che si preparava la fabbricazione d'un film, non ha visto che si trattava d'una macchina da presa?

La Felicina si è schermita dicendo che non aveva avuto tempo di fare questi ragionamenti.

E' stato interrogato l'imputato che aveva avuto la infelice idea di organizzare questo genere di cinematografia. Egli ha negato che i film fossero a scopo di commercio.

L'altro imputato, il bell'Adone, aveva già deposto nella precedente udienza. Chi l'ha rovinato è il bel Valentino a cui assomiglia effettivamente nei capelli lucidi di brillantina.

Un piccolo stuolo di avvocati ha difeso la troupe cinematografica con calde e brillanti arringhe che gli imputati d'ambo i sessi avrebbero concorso alla fabbricazione di film a scopo di commercio. Comunque, il film di produzione degli imputati, una riuscita così malfatta e denso di ombre che nessuno lo avrebbe comprato. Questo non era un film, era una porcheria.

Il Pretore non ha aderito a questa tesi ed ha condannato l'organizzatore principale a 1 anno e 6 mesi di reclusione, e tutti gli altri, l'operatore, il fotografo, il pittore ecc. a 1 anno di reclusione, pena compresa nel condono dell'Anno Santo. Le ragazze, la dive in erba, sono state assolte. E' vero che avevano posato, e in quali pose, ma nessun articolo di legge colpisce queste private manifestazioni... artistiche, salvo il caso che siano fatte con fine commerciale. L'Arte deve essere pura, mai a scopo di lucro...

Proseguono le indagini per l'attentato al dott. Pistoi

Tutti gli individui fermati dalla squadra politica della Questura per l'attentato contro il segretario della D.C. dott. Ennio Pistoi, sono stati rilasciati nella giornata di ieri. La polizia prosegue le indagini.

Il rimpatrio di 38 mila salme chiesto dagli ex-internati nei "lager,,

L'assemblea degli associati avrà luogo domenica al Gobetti

Il problema degli ex-internati, che nei campi d'internamento, i famigerati « lager », soffrirono e anche in gran parte patirono durante l'ultima guerra mondiale, continua a richiamare l'attenzione della cittadinanza e della popolazione di tutta la provincia dove il numero degli ex-internati che hanno potuto fare ritorno in patria e sono iscritti all'Associazione Naz. Ex-Internati (A.N.E.I.) è di oltre 6000. Il problema è tanto più attuale perchè domenica prossima alle 8,30 si terrà al Teatro Gobetti l'assemblea generale dell'Associazione, per la sezione di Torino.

Il problema degli ex-internati verrà trattato in tutti i suoi aspetti più urgenti. Bisogna anzitutto tener presente che, nonostante il concorso della Provincia, del Comune, di Enti vari, delle famiglie dei caduti, ecc. i mezzi sono sempre assai scarsi e insufficienti, di fronte all'importanza del problemi da risolvere.

Primo di tutti è il rimpatrio delle salme degli ex-internati periti nei campi di concentramento. Le salme italiane accertate sono 38.000, con una considerevole percentuale per Torino e la provincia. Si tratta dei soli accertamenti fatti nella zona occidentale della Germania). Il trasferimento dei caduti è specialmente costoso, per la particolare conformazione della zona.

L'A.N.E.I. sollecita quindi, da parte dello Stato, una legge che fissi un concreto e sufficiente concorso finanziario. Il trasporto delle salme dovrebbe, tra l'altro, essere gratuito fino al confine. L'Associazione ha contribuito finora con gravi sacrifici pecuniari, e coi concorsi già accennati, a questi trasferimenti, ma si è trattato di pochi rimpatri date le scarse disponibilità finanziarie del sodalizio. L'appello quindi allo Stato sembra quanto mai necessario: questo contributo verrebbe ad avere anche un carattere di doverosa necessità.

Fra i problemi importanti figura quello dell'assistenza economica, sanitaria, ecc. agli ex-internati, fra i quali, com'è noto, vi sono molto t.b.c. Necessario è pure ottenere la validità del periodo d'internamento e di richiamo alle armi agli effetti della invalidità e vecchiaia (provvedimento già attuato dagli altri Stati). Uno stanziamento di fondi da parte dello Stato, s'impone, anche perchè ciò è avvenuto di recente per l'Associazione nazionale combattenti e reduci. Non bisogna dimenticare l'urgenza per il riconoscimento morale e amministrativo degli ex-internati civili. Da ultimo si deve notare che gli ex-internati esigono che l'Associazione rimanga su terreno completamente apolitico.

Il servizio postale durante le feste

Nell'imminenza delle feste natalizie l'Amministrazione postale ha diramato ieri alcune disposizioni per facilitare lo smistamento della corrispondenza e dei pacchi.

Per la corrispondenza in genere il pubblico è pregato di scrivere l'indirizzo ben chiaro aggiungendo sempre l'indicazione della provincia alla quale appartiene la località del destinatario. Il francobollo dovrà essere applicato a destra. « E' anche opportuno — continua l'Amministrazione postale — che l'impostazione delle cartoline illustrate e dei biglietti da visita avvenga diversi giorni prima delle feste.

Per il servizio dei pacchi occorrerà seguire le stesse norme, facendo inoltre attenzione che gli indirizzi siano bene aderenti all'involucro. Sarà però bene includere una copia dell'indirizzo del mittente e del destinatario onde evitare che, nel caso che l'indirizzo esterno si perda o si cancelli, il pacco non possa aver corso.

Da tutto questo risulta chiara una cosa: le Poste si dichiarano vinte in anticipo, dichiarano sin d'ora che non ce la faranno a smaltire la massa della corrispondenza nei prossimi giorni e si raccomandano alla buona volontà del pubblico. Tutti sono pregati di dare una mano alla Posta.

I venerdì letterari

Ricordiamo che la conferenza di Padre Garrigou Lagrange su « L'importanza della recentissima enciclica "Humani generis" », per i venerdì letterari avrà luogo stasera, alle 21, anzichè alle 18, al teatro Carignano.

SPETTACOLI

Amici della musica

I migliori nomi dei violinisti e compositori del nostro Settecento precedevano e seguivano, nel concerto dell'Orchestra d'archi di Milano, quelli di Hindemith e di Mortari, dei quali furono nuovamente apprezzati la « Musica funebre » e la « Piccola serenata ». Uno sfoggio di stelle: Corelli più Geminiani (ma allora le elaborazioni e trascrizioni, come questa, trovavano una qualche giustificazione nella regolaissima stesura armonica e formale), Albinoni, Vivaldi, Locatelli, Bonporti e Pugnani più Kreisler... L'Orchestra, sedici archi, è diretta, come si sa, da valentissimo Michelangelo Abbado, il quale ne è anche solista. Fu notata la solerte concertazione, l'omogenea sonorità, la scioltezza dell'andamento, l'accuratezza stilistica. Calorosi applausi.

a. d. s.

Al « Carignano ». — Oggi la Compagnia Maltagliati-Carraro alle ore 15,30 darà « La prigioniera » di Bourdet; alle 21 replicherà « Miss Mabel » di Sherriff (ultima recita). Domani sera alle 21 debutto della Compagnia Calindri, Villi, Valdaghi, Volpi e Riva diretta da Ernesto Sabbatini, con il notissimo lavoro di O. Wilde « Un marito ideale ». Biglietti e prenotazione al botteghino della « Stampa » in via Roma ang. via Bertola, telef. 53-113.

A beneficio delle Case della donna cieca domenica mattina alle 10 sarà proiettato al cinema « Massimo » il film « Gran Festival » di Walt Disney in technicolor con la riduzione del 50 % a tutti i bambini.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30 e 21 Compagnia di Riviste Nino Taranto.

Carignano Comp. Maltagliati-Carraro ore 15,30 « La prigioniera » ore 21 « Miss Mabel ».

Cobetti: ore 15,30 e 21 Compagnia Mario Casaleggio in « Girolmin a veul marièse ».

Al Florida Club: p. Solferino, tel. 42-822: 16,30-19; 21-1 Orch. Festa di Pepa Latini, c. L. Benevene.

Alhambra Nizza 60. Danze 16 21

Augustus: 16,30 21 Mc Cianfanelli

Castellino Danze: 16,30 e 21 Orch. Rosa-Clot, canta R. Sanzo.

Cin Cin Danze Porta Susa: 17-21 Orch. Mc Clerici, c. S. Maclini.

Club Hollywood 16,30 21 Orch. Mogador, c. Aurora-Costanzo-Cariga.

Club Magenta 11: danze 16 e 21

Club Smeraldo Golfo 2 t. 682-470: 16,30 21-1 Due Orch. Ortuso-Bonetto-Ducci, c. C. Boni, T. Valisti.

Danze Nizza grande serata ore 21

Danze Salitta Valentino: 16 21 Orch. Martra-Carlevero. Loc. rise.

Da Benedetti Danze: ore 21.

Gardan Danze Valmalenco Cap. 13: ore 21 Orch. Marin, c. A. Araldo.

Gaudie Danze: 16, 21 A. Neve e suo compl., canta Wehowski.

Gay Accademia Danze: 17-21 Ore Angelini Or Hammond Me Hauetti Attrazioni Luci Nere

La Perla a Orbassano 26: 15,30 e 21 Orch. Mildiego, c. E. Beltrami, Libero ingresso sala concerto.

La Serenella: 16 e 21 Orchestra Seracini, canta Elio Lotti.

Letrario Pleiade Danzanti: 15,30; 21-1 Orch. Mc Fanzi, c. Salvadori.

Maison des Artistes p. Castello 162: danze 17 e 21 Trio Allegretti

Melody Danze Begino 37: 16 21

Principe Danze: ore 16,30 21 Orch. G. Orsetti, c. Nella Colombo.

Ragno d'oro Danze Montmartre a Torino v. Basilica 3 ang. v. Milano tel. 55-42-58: ore 16-19; 21-1.

Tressadero: ore 16,30 e 21-1 danze Orch. Canamasia e Vocal Trio, via Giolitti 1, tel 553-771.

Estoril Danze v. Cavour 5, telef 44-790: Orch Bianchi ore 21,30-3

Taverneito Bar Bastriere Amedeo la 10: Comp Di Nunzio, c. O. Ravera. C. Lavis. Danze attraz. 22-3

CASTELLINO DANZE
Locale di grido
Orchestra di fama
Ambiente signorile
Oggi ore 15,30 grandioso matinée

CLUB HOLLYWOOD DANZE
(Corso Regina 104 - Tel. 31.123)
Meravigliose serate entusiasmano il pubblico signorile che frequenta l'Hollywood Club. Oggi due trattenimenti: 16,30 e 21.

DANZE GALETTA VALENTINO
Nell'accogliente e riscaldato salone continuano i brillanti matinées e serate danzanti. Ore 16 e 21 Orch Martra, canta Carlevero.

EL TOREADERO
E' il più accogliente ritrovo danzante. Trattenimenti ore 16,30 e 21-1 Orchestra Casamatta

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Una luce nell'ombra » John Garfield, G. Fitzgerald.

Astor: « E' arrivato il cavaliere » Tino Scotti, Silvana Pampanini.

Corso: « Il brigante Musolino » Amedeo Nazzari, Silvana Mangano

Doria: « L'ereditiera » Olivia De Havilland, Montgomery Clift.

Lux: 14, 16,30, 19, 21,30.

Lux: « La Bisarca » P. De Filippo, L. Baarova, S. Pampanini.

Metro-Cristallo: technic. « Ziegfeld Follies » R. Skelton, E. Williams, F. Astaire, ecc. 10,15 premiazione Concorso pittori in erba. Cartoni animati Walt Disney L. 150.

Repossi: « Il brigante Musolino » Amedeo Nazzari, Silvana Mangano

Torino: « Passione Ardente » L. Rainer, P. Goddard, L. Turner ap. 10

Vittoria: « Aquile dal mare » con Gary Cooper e Jane Wyatt.

Alexandra: « Il dottore e la ragazza » G. Ford, C. Coburn, J. Leigh

Alpi: « L'inafferrabile 12 » Chiari

Ariston: « 12 lo chiamano papà » tech., Clifton Webb, Jeanne Crain

Augustus: « Lo sfruttatore » Cesar Romero, Juno Havoc.

Capitol: « Il dottore e la ragazza » Glenn Ford, C. Coburn, J. Leigh

Farò: « Il dottore e la ragazza » Glenn Ford, C. Coburn, J. Leigh

Hollywood: « L'isola della gloria » Brian Donlevy, Robert Preston.

Ideale: « Non tormentarmi più », John Bodiak e Comp di Riviste Elena Quiriel 15, 18, 21.

Massimo: « Segreto di Stato » Douglas Fairbanks Jr. Locale riscald

Nazionale: « L'isola della gloria » Brian Donlevy, R. Preston.

Principe: « L'isola della gloria » Brian Donlevy, R. Preston. U. 23.

Statuto: « Segreto di Stato ».

Astri: « La furia umana ».

G.U.M.: Americano a Etna ap. 14

Mignon: « Il principe delle volpi »

Olimpia: « Una donna in fuga »

Poi: « Vespri siciliani ».

P. Nuova: Ritorno vigilanti, tech

Reginal: «Sangue sulla terra» Var Romanoff, Ivo Tanellegge. V. Caesman. Riv. Ferraro 15,30 18 21,15

S. Felice: La grande strada bianca Tyrone Power, Alice Faye a. 14,30

Esperia: Pancho messicano, Beery

Imperiale Sergente immortale. V italiane Pietro la maschera, tech

Vinaglio: « Un paese va alla guerra » Bob Hope, Dorothy Lamour

Elisse: « Accadde in settembre »

Frejus: Inferno dei tropici, M. Lagien, R. Cummings. Riv Nino Ku

S. Paolo: L'inafferrabile 12 Chiari

Belgio: « Fortuna è bionda ».

Corallo 80-521: « Notti d'oriente » tech. Cornel Wilde, Evelyne Keyes

Eridano t. 82-080. « Canzone della terra siberiana » Russo, col. natur.

Greco: Ultimi giorni di Pompei

Ramazzini: Ammutinati di Siegling

V. Veneto: « Figlio di d'Artagnan »

Astra: Fate il vostro gioco. Gable

Borsini: « Fiori nel fango » O. Wilde. Rivista « Tutto per telefono »

Cibrario Giubbe rosse, col., Cooper

Esedra: Vivere a sbafo. Auer

Manzoni: Storia dr. Wassel, Cooper

Odeon Biancaneve e 7 nani.

Stars: « Il figlio di Lassi », tech.

Adua: « Sotto 2 bandiere ». Var

Aurora: Canzone della terra Siberiana. Col. natur. Locale riscald

Bologna: Fuggitivi delle Argonne

Fortino: « La corda di sabbia »

Nardi: « Margie » tech. Varietà

Oriente (Barca): Per chi suona la campana, tech., Bergman Cooper

Palermo: « Il vedova allegra ».

R. Farò: Corruzione, Taylor.

Sonzio: Alto tradimento, Taylor

Cabiria: « E' primavera »

Colosseo: «Tokio Joe» H. Bogart

Italia: « Sortilegio delle amazzoni » e Rivista 15,15, 18, 21,15.

Moderna Gianni Pinotto e gangster

Piemonte: « Bagdad » technicolor

S. Carlo (Nichelino): « Francis il mulo parlante ».

Speria: Figlio Robin Hood. techn

Alba: « Strada finisce in fiume »

Apollo: « Fiori nella polvere », technic. Greer-Garson, W. Pidgeon

Diana: « La matadora » techn.

Doni: Bagnifondi di S. Francisco

Edera: « La nona ora » technic

Lucento: Non mi sfuggirai, Flynn

Comp. Riviste Piume al vento.

Lutrario (Stazione Borgata): « Fate il vostro gioco » C. Gable Loc. riscald

Roma: Amore e velodi. Nazzari

CORSO-REPOSI

Il film di cui tutti parlano
Il brigante Musolino
con SILVANA MANGANO
AMEDEO NAZZARI
Amore, vendetta e morte in un dramma potente!!

AMBROSIO

Ultime repliche del drammatico film di *J. Negulesco*
Una luce nell'ombra
nella magnifica interpretazi di JOHN GARFIELD
GERALDINE FITZGERALD

Nazionale - Hollywood - Principe

Oggi ultime repliche de:
L'ISOLA DELLA GLORIA
Domani:
« LA SETE DELL'ORO »

STATUTO — MASSIMO

Oggi ultimo giorno di successo del emozionante film
SEGRETO DI STATO
DOUGLAS FAIRBANKS Jr.
Glynis Johns, Jack Hawkins

Farò - Alexandra - Capitol

ULTIMO GIORNO.
Il dottore e la ragazza
con Glenn Ford - Janet Leigh
Domani: « MAROCCO »

Riduzioni: E.N.A.L. — Nei ritrovi Capitol, Torino, Ariston, Farò, Alexandra, Alpi, Statuto, Principe, Eccelsior, Vittorio Veneto, Moncino, Fortino, Frejus, San Paolo.

ECHI DI CRONACA

PUBBLICO INCANTO DI TAPPETI PERSIANI. Alla Galleria C. Codebò & C. - Via Po 4 - Primo Piano - Telefono 49.116, sono oggi esposti (ore 9,30-12,30 e 15-20) trenta Tappeti cancasici e persiani d'eccezione oltre alla rimanenza della partita di tappeti già giacente nei magazzini della S. A. F. Ali Gon. Grand. L'incanto delle Aste precederà ha permesso di coprire il debito e ritirare anche questi tappeti che non sono mai stati esposti, costituendo la selezione dell'intera partita. Domani, Sabato, con inizio alle ore 15,30 precise, si terrà l'Asta Gloria che permetterà a tutti di acquistare tappeti persiani di alto pregio a prezzi fortemente inferiori a quelli correnti.

NESSUNA DIFFICOLTA' per la scelta di un regalo sempre gradito, duraturo, indispensabile. Basta visitare l'antica e nota ditta *G. Ciapero*, specialista in orologeria, che in occasione delle prossime Feste di Natale ha ancora arricchito il suo vasto assortimento in modo da offrire in occasioni più propizie per regalare orologi e oreficerie, modelli di squisita fattura artistica. Senza acconti, rilasciando come e indirizzo, si può prenotare l'oggetto desiderato e già pronto. Ciapero è concessionario delle migliori fabbriche svizzere di orologerie. *Ciapero, c. Vittorio 58 Torino.*

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO *via Bogino ang. via C. Battisti* telefono 553.487. - 65.000, 80.000 e 95.000 camere massicce ultime creazioni, armadi 35.000 salle da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente di ogni stile. Mobili autentici di Chiavi. Visitateci.

BUON orologio uguale a buon orologiaio. Dal 1885 *Oreste Milano, via Milano ang. via S. Domenico*, riparatore Torino dei migliori orologi sempre ai prezzi più convenienti. Fino all'Epifania l'acquisto di un orologio da un minimo di L. 9000 vi dà diritto ad una bottiglia del rinomato Vecchia Romagna Buton.

TUTTI GLI ALLOGGI che sono ancora in costruzione saranno certamente arredati con mobili ultime creazioni giunti in questi giorni al *Mobilificio del Mille - Via del Mille n. 10.* Facilitazioni.

VOLETE LA SALUTE? pregate... e poi mentre i piedi caldi e asciutti acquistando le scarpe brevettate in *Via Cottolengo 21* (ang. v. Cerdil). Prezzi di propaganda da L. 800 a L. 2900 il tipo di lusso foderate in pelliccia.

ALLA GEMMA DEI MOBILI sono giunte le nuove autentiche barocchine a chippendallone a L. 115.000. Ecco perchè tutte le richiederanno in *piazza Castello 71* ang. via Acc. Scienze 2. Facilitazioni.

A L. 1000 MATERASSI LANETTA, mai da cardare. *Casa del Mobile, via Bogino ang. Via Cesare Balbo.*

GRANDE LIQUIDAZIONE mobili a prezzi di assoluta concorrenza. *M

Faulkner come Picasso?

Che cosa hanno visto in un romanziere come William Faulkner i misteriosi personaggi che gli hanno conferito il Premio Nobel di letteratura?

Essi sono stati sempre molto più sensibili alle qualità divulgative degli scrittori che a quelle propriamente creative; hanno preferito anche chi cadesse nel convenzionale a chi, per rigore di vocazione, restasse aspro od oscuro; hanno reso omaggio alla Deledda piuttosto che a Verga; a Sinclair Lewis e a Pearl Buck piuttosto che a Sherwood Anderson; a John Galsworthy (al rinnovatore John Galsworthy) piuttosto che a Conrad o a D. H. Lawrence; e se non hanno mancato di riconoscere il merito in primo grado di un André Gide o di un T. S. Eliot non è stato di un Gide in piena maturità ma di un Gide ormai esausto, vecchio, quasi inoffensivo, e non di un Eliot ancora rilucente della sua novità di poeta, ma di un Eliot che s'era ormai smorzato sotto non poca cenere.

Non c'è dunque da stupirsi che quest'anno abbiano scelto proprio Faulkner? Difficile, del resto, indovinare, intransigente in ogni senso, egli è ignorato dal grande pubblico, è malvisto da due terzi della critica, ed è tuttora in evoluzione. Io mi sarei stupito un po' meno se avessero scelto l'altro grande cinquantenne della letteratura americana. Al confronto di Faulkner, questi ha il vantaggio di linearità e trasparenza (sto parlando di Hemingway) che in pittura ha Matisse al confronto di Picasso.

* *

Pensate ai volti, di uomini e donne, di galli, di tori, che Picasso dipinge o disegna, dai tempi di Guernica in poi (cioè dal 1937), con quella duplice esistenza imposta loro per una necessità tutta interna di cogliere contemporaneamente due o più piani diversi di realtà, o il visibile della realtà insieme al suo invisibile, e l'attuale di essa insieme al suo potenziale. Si hanno due nasi nello stesso volto, o due becchi in un gallo, quattro narici in un toro, e sempre, anche se gli occhi non si sono raddoppiati, due modi di guardare corta da due cuori. Non si può distinguere, nella duplicità delle forme, che cosa proceda dall'oggetto osservato e che cosa invece rappresenti la sua variante, la ipotesi o le ipotesi, il progetto o i progetti di cui lo complica, con intento di completarlo, il pittore. Ma è certo che dalla due forme (pur coesistenti l'una nell'altra), una nasce dal contatto col mondo esterno, mentre l'altra si autogenera per una specie di esaltazione che i segni e i colori via via trovati producono via via in chi li trova.

In modo analogo lo stile di Faulkner, che il lettore impaziente non può non giudicare monotono, ha persino nel periodo, nella sua unità minima, una coesistenza continua di reale e di possibile. Ha l'immagine che ci fa subito vedere la cosa di cui parla, un albero, una mano, un gesto, e introduce, agganciata con un *come se*, o un *anche se*, la seconda immagine che non spiega e illumina meglio la prima ma semplicemente prende da essa (da una parola in essa, da una risonanza di parole in essa) l'occasione di scaturire e venire avanti, facendoci vedere tutt'altra cosa, il colore dell'orgoglio, il profilo della tenerezza, lo sventolio garrulo del coraggio, in un ordine del tutto diverso di visione... « *Come se ancora si udisse*, — egli potrà dire in un momento dei più gratuiti — *la cacciata movente dei corni verso Roncisvalle*... ». E' per un processo retorico che può dirlo, per un « in più » d'ispirazione sviluppatosi all'interno delle parole adoperate mentre parla del rispetto che incute il nome di un certo suo personaggio in una certa cittadina americana; ma quel suono imprevedibile di corni che conduce così arbitrariamente fin su a Roncisvalle, e cioè a un leggendario passato di tutti gli uomini, caricherà di memoria pubblica un piccolo nome privato rendendolo suggestivo, prima ancora di ogni azione, come il nome stesso di Rolando.

Poi in una scena, in un'azione, e nel complesso di varie azioni, la duplice misura della fantasia di Faulkner diventa duplicità di tempo, per cui si passa ogni poco da un tempo immediato a uno più o meno distanziato, da uno di evidenza precisa a uno di approssimazioni, da uno di realtà constatata a uno di realtà supposta, e viceversa. E nei personaggi diventa duplicità o molteplicità di carattere, o meglio una ambiguità che non ti permette di dire se siano avari o generosi, fieri o umili, perchè sono l'uno e l'altro, e anzi due volte l'uno e l'altro, ora l'uno nella cruda luce del primo piano e l'altro nel vagheggiamento dello sfondo, ora esattamente il contrario. Non si arriva, debbo avvertire, ai risultati di astrazione cui arriva Picasso per il fatto molto semplice che, mentre Picasso è costretto a operare solo nello spazio, Faulkner può operare nel tempo e così evitare di condurci in piroscafo attraverso una carriera e di darci un personaggio con due nasi. Ma ogni volta che Faulkner racconti, essendo insieme realtà e favoleggiamento, e realtà anche della più fangosa insieme a favoleggiamento anche del più esaltato, acquista le proporzioni di un'azione leggendaria. Come ogni personaggio di cui Faulkner ci racconti, essendo una cosa concreta, terrena, e insieme un'apparizione, finisce per grandeggiare con l'imponenza d'un Convitato di Pietra.

In tutto questo, a mantenere la doppia qualità dell'immagine, e ad animare la molteplicità dei tempi nell'azione, o la molteplicità di carattere nel personaggio, agisce un sentimento della vita che è di profondo dissidio. Non di dubbio, non un riflesso sentimentale d'un giudizio legittimo della ragione, e nulla perciò che paralizzi o renda indifferente. Tanto attivo invece da produrre negazioni e affermazioni che non si eliminano a vicenda, ma coesistono e si completano. Il grido lamentoso dello sconforto culmina nell'acuto della speranza, e le trombe squillano dinanzi a Gerico anche se non possiamo aspettarci di vederne crollare le mura malfamate. Si è infelici ed ottimisti, si è felici e pessimisti. Il guaio è che l'infelicità dal colpevole ci appare non meno ingiusta di quella del giusto. Che cosa importa che il negro di *Light in August* abbia veramente ucciso? E che cosa importa che il negro di *Intruder in the Dust* sia invece accusato a vuoto? Non è la colpa o l'innocenza a determinare la nostra pietà per loro e il nostro orrore di vederli perseguitati. La nostra sete di giustizia (di noi in Faulkner) vuole di meglio che un castigo o un'assoluzione.

Elio Vittorini

Stafford Cripps affetto da tubercolosi vertebrale

Berna, 7 dicembre.

(*f.*) Sir Stafford Crippa che da parecchie settimane si trova in una clinica di Leysin, un villaggio alpino situato in una conca delle montagne del cantone Vallese, dovrà rimanere a letto per i prossimi sei mesi. L'informazione è stata fornita dalla signora Crippa.

L'ex-Cancelliere dello Scacchiere che, come si ricorderà, a causa delle sue precarie condizioni di salute dovette dare le dimissioni dalla sua carica il 19 ottobre scorso, soffre di una infezione tubercolare alla colonna vertebrale. E' probabile che lady Crippa si sia risolta a fare questa dichiarazione in seguito alla pubblicazione di un giornale inglese il quale aveva chiesto alle competenti autorità in quale modo l'ex-Cancelliere avesse potuto procurarsi la necessaria valuta per trascorrere lunghe « vacanze » in Svizzera, mentre ogni cittadino britannico che vuole recarsi all'estero per lo stesso motivo difficilmente riesce ad avere divisa per una modesta somma che corrisponde a 50 sterline.

Il rappresentante del Ministero per l'Igiene alla Camera dei Comuni, senza fare alcuna allusione alle condizioni di salute di Crippa, rispondeva che ogni settimana in Gran Bretagna 400 persone muoiono per infezione tubercolare, e che perciò conveniva facilitare il soggiorno ai cliniche svizzere dei malati.

Si sta sgombrando Milo, che si trova sotto la minaccia imminente della lava (Telefoto)

La colata ardente dell'Etna alle porte di Milo e Rinazzo

Terribile spettacolo nella notte: una massa alta 8 metri e larga 800 si muove verso i due paesi - Il vulcano ha cominciato a sparar lapilli

(*Nostro servizio particolare*)

Catania, 7 dicembre.

La colata lavica si sta avvicinando sempre più ai paesetti di Milo e Rinazzo. Secondo gli ultimi dati del bollettino serale del prof. Cumin essa dista poco più di 500 metri da Rinazzo e 600 da Milo. Per tutto il giorno il torrente lavico ha camminato fra vigneti dividendosi in cinque enormi bracci. Dietro queste lingue di fuoco il grosso della colata, di oltre 800 metri di fronte e di ben 7-8 metri di altezza, lentamente si muove ad una velocità di 10-15 metri all'ora.

In serata tre di queste dita di una mano ipotetica si sono fermate a beneficio delle altre due che hanno aumentato la velocità, che a notte alta, era di oltre venti metri orari. Questi due fiumi di magma scendono parallelamente in direzione dei centri di Milo e Rinazzo. Fra la roccia delle Colombe e Monte Mollo, nella valle del Trifogletto, una colata lavica ha dirottato verso il Piano della Roccia delle Capre. Questo braccio corre alla velocità di oltre 60 metri orari. In detta zona non trova alcun passaggio per poter scendere in direzione di Fornazzo.

Oggi la bocca esplosiva di quota 2200 non sparava più; solo lanciava verso il cielo lugubri sibili. Era avvenuta una deformazione di cono e il professore Speranza, da noi interpellato, aveva detto: « L'azione esplosiva è diminuita sensibilmente durante il giorno a causa di una deformazione del cono di lancio. Pare che sia rimasta semi-otturata da qualche enorme blocco lavico. Il cono ha fischiato per tutta la giornata e pertanto è sempre in attività ».

L'azione effusiva è costante e il magma fluidissimo è visibile a grandissima distanza. In serata la bocca effusiva ha ricominciato a sparare. A coloro i quali affermavano esser questi i sintomi della fine dell'eruzione, si è contrapposta la dichiarazione del prof. Abruzzese, il quale ha detto che sintomi di tal genere non precedono affatto la cessazione dell'effusione del magma. Pertanto, così restando la situazione, il paesetto di Rinazzo entro domani sera dovrebbe essere investito dalla fiumana di fuoco che in quel momento raggiungerebbe anche la rotabile.

I danni causati fino ad oggi sono molti ed inestimabili. Si calcola che nella sola giornata odierna la corsa della lava ne abbia prodotto per qualche decina di milioni. La colonna di fuoco che scende verso Milo ha già distrutto una casa di campagna.

E' continuato per tutta la giornata l'esodo dei paesani e la sgombero delle masserizie. Solo alcune case di Milo restano ancora da essere sgomberate. A Zafferana i profughi sono stati visitati dalla moglie del Prefetto, la quale ha offerto doni alle famiglie più disagiate. Gli alberghi *Airone* e *Beau Sejour* sono pieni; gran parte degli appartamenti sono stati requisiti e occupati dagli sfollati.

Il vescovo coadiutore di Catania, mons. Bentivoglio, e il vescovo di Acireale, mons. Russo, insieme al Prefetto sono rimasti in loco l'intera giornata per seguire da vicino la situazione e provvedere tempestivamente. I tecnici dell'Istituto Vulcanologico, a seguito di attento studio dell'apparato eruttivo e dell'andamento della colata lavica, hanno dichiarato che è da escludersi la possibilità di un deviamento artificiale della colata.

Nel pomeriggio è stata portata in processione la statua della Santissima Immacolata. In silenzio dietro l'ostensorio il popolo alzava una muta preghiera all'Altissimo. Le campane hanno suonato per tutto il giorno: e con i loro lugubri rintocchi chiamavano un popolo che nei paesi sul monte da ieri non c'è più.

a. p.

Lo stomaco in disordine?

Prendete allora una dose di MAGNESIA 'BISURATA'! Il vostro disturbo è probabilmente causato da eccessiva acidità nel vostro stomaco. La MAGNESIA 'BISURATA' vi darà un sollievo *immediato*. Essa neutralizza l'eccesso di acidità e permette al vostro stomaco di digerire senza dolori. Allorchè avrete provato questo pronto e meraviglioso sollievo non rimarrete mai senza MAGNESIA 'BISURATA' in casa vostra. Assicuratevi di averla sempre disponibile.

Digestione Assicurata con

MAGNESIA BISURATA

Polvere o compresse in tutte le farmacie

Parigi ruota tutt'intera attorno al vigile urbano

***Elogio del "flic,,* - Il nomignolo indica leggerezza, furbizia, agilità - Egli è là, al crocicchio, come un monumentino alla benevolenza - Automobilisti e pedoni sentono ch'egli non è nè una sentinella nè un carceriere E rappresenta la Francia nel suo modo d'essere genuino e umano, nel suo gradevole culto della libertà**

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 7 dicembre.

Oh, il « flic » di Parigi, il « flic » del mio cuore, l'intelligente cordiale, sbrigativo, liberale « flic »! Come lo amo! Come egli incarna in spirito della « liberté » della « egalité », per essere giusto, della « fraternité » in aggiunta. Parigi si muove tutta intera, quanto è larga, attorno alla sua figura bruna, ruota diciamo così attorno alla sua colonna vertebrale, come un motore ruota attorno al suo asse. Egli muove con un dito, con un ditino, muove una metropoli di cinque milioni di abitanti piegando nervosamente e persino un poco irrigidendo le falangi dell'indice. Il carissimo « flic ».

Ma a proposito chi è questo tale « flic »? Questo tale « flic » è quello che noi a Roma chiamiamo con l'autorevole nome di « metropolitano » e che, più austeramente, i milanesi chiamano « vigile ». E' la guardia civica, è il vigile urbano che, piantato al centro degli incroci stradali, regola come suol dirsi il traffico. E' quel delicato meccanismo di corpo che in tutte le città del mondo ha il vero e proprio ruolo d'un semaforo.

Sa Iddio perchè i parigini lo chiamino « flic ». Ma un tal nome gli si addice a pennello, ne definisce subito la leggerezza, l'agilità, la furbizia e addirittura la modestia. Una sillaba laddove i romani ne adoperano tre. Una sillaba nella quale si intravvede il guizzo dell'automobile che incrocia la strada: « flic ».

Parigi è una città fluviale. E' fluviale non tanto per il fiume che la partisce in due e che le regala perfino una isola con il più seducente dei suoi quartieri. Essa è fluviale perchè le sue strade hanno il taglio e l'andatura di fiumi, alla stessa moda gonfie di un movimento inderogabile, inarrestabile, perenne.

I Champs Elisées ricordano la corrente del Danubio, o del Reno, altrettanto costante, generosa e solenne, e l'Arco di Trionfo lo sovrasta come un ponte monumentale, i boulevards, le avenues, le grandiose rues del centro e dei sobborghi costituiscono una scorta di giganteasca rete idrografica sulla quale veicoli e folla vagano fluttuando, senza riposo, da mane a sera. Il traffico è qualcosa come la piena di un corso d'acqua il quale minaccia ad ogni momento di straripare. Unica salvaguardia alla inondazione, il « flic ».

Il destino dei passanti

In genere di statura media, piuttosto magro, bruno, vestito della sua uniforme blu-scuro priva d'alamari, di contrassegni, di emblemi o altro — una uniforme che nel campo delle uniformi potrebbe definirsi monacale tanto è mai semplice —; sul capo il kepi tradizionale dei spoli » dalla visiera piatta, assolutamente demodè nei confronti dei berretti militari di tutto il mondo; la breve mantelletta buttata con disinvoltura giovanile sulla spalla destra come sul bracciolo di una poltrona, ritto al crocicchio con la prevenzione d'un passante cortese che per un attimo voglia aiutare i concittadini a trarsi d'impaccio nell'ingorgo dei veicoli, per intenderci; e nemmeno didattico e paternalistico alla guisa per esempio del cop americano; egli è un poco il monumentino alla tolleranza, alla benevolenza, alla solidarietà civica e alla libertà della quale tutti i membri della società hanno diritto d'esser partecipi.

Osservato per un attimo i suoi gesti. Sono discorsivi, confidenziali, amichevoli, cotidianeggiano la mimica d'una conversazione a quattr'occhi serena, perfino piacevole, sempre diretta, fra la città e il cittadino, priva di minacce, senza di aut-aut, ignara di ultimatum e di sanzioni. L'automobilista e il pedone sentono che il « flic » è uno dei loro, un membro della società, e non il mastino d'un gregge, sentono che egli non sta dall'altra parte della barricata, ch'egli non è una sentinella nè un carceriere.

A Roma, a Madrid, ad Amsterdam, a Lisbona, ad Amburgo, a « Chicago e a Calcutta, a « Tokio, e a « Londra, e a Sidney, a via dicendo, l'agente segnalatore ha il tono d'una sorta di supremo arbitro dei destini del passante. Si muove come un direttore d'orchestra che regga nel pugno una bacchetta di ferro, una verga dai cui movimenti dipende la vita e la morte della città; è una sorta di generale impettito, allarga le braccia con ritmo apocalittico alla guisa di un profeta orante nel deserto. Egli appunta il dito nel conducente dell'auto con il piglio di Cicerone che accusa Catilina, assume il fare a volta a volta retorico, ammaestratore, ammonitore, esasperato, maledicente d'un frate Savonarola, d'un Toscanini o d'un onorevole Togliatti alla tribuna parlamentare, o addirittura d'uno schermidore sulla pedana della palestra, o addirittura d'un giannata da camera, o addirittura d'un Cristo in croce.

La sua uniforme brillante di bottoni d'oro, d'aquile d'ottone o di stelle federali, aggiunge alla sua enfasi il sapore magniloquente d'una perorazione pubblica. Quando leva alta il braccio splendente del lungo guanto candido e oppone la palma aperta della mano al flusso dei veicoli, egli ha tutta l'aria d'un Brenno che proclami con imperio un pauroso « Vae victis! »; quando ruota impeccabilmente su un piede per poi allargare le braccia nella direzione ortogonale a quella che teneva poc'anzi, egli ha la solennità d'un giganteasco ago di bussola che additi al mondo un nuovo corso della storia.

«Non farmi il provinciale»

Il flic. Fatica con la mente, col cuore, ma soprattutto con i muscoli della braccia, del petto, della schiena, delle gambe. Ritto in genere su una predella assai simile a un pulpito. Sì, egli è la arcigna che grida: « Guai a te, o automobilista! Guai a te, o pedone! Multe, processi, carcere ti attendono. Io sono la legge, io sono lo stato, io sono la forza! ».

Non così il « flic ». Egli regge un bastoncino segnalatore nella sinistra, un lungo bastone bianco. Ma ci giocherella come un signore di buon'umore con una canna da passeggio, e così giocherellando sembra mormorare: « Guardate che mestiere mi tocca professare per guadagnarmi la vita. Il mestiere della freccia indicatrice ». E fa di tutto per non avere la rigidezza d'un segnale, la freddezza d'un cartello. La sua postura è perfino un tantino abbandonata, un tantino scomposta, non si vedrete mai spalancare le braccia mostrando il petto al pubblico come a dire al plotone d'esecuzione: « Eccomi qui al petto, risparmiate la testa. Mucio per la legge! ». Di tutto il suo corpo egli muove l'indice della destra, in sordina, secondo gesti minimi, rapidi, allegri, che dicono ai pedoni e all'automobile di far presto, di non intralciare l'arteria « punta rei » della metropoli.

Con quel suo piccolo indice egli arresta, mette in moto, incanala a destra e a sinistra continua, migliaia, decine di migliaia di automobili, di motociclette, di furgoni, di autobus, di autocarri e simili, a centinaia di migliaia, di milioni di passanti. Mormora qualche parolina a fior di labbra, con un sorrisino allegro: « Rouler... rouler... », e cioè « scorrere... scorrere! », e « Vite... plus vite », e cioè « presto... più presto ». Se un automobilista distratto o inesperto sbaglia, se un pedone sovrapensiero non sta alle regole, egli interviene a soccorrerlo, a incoraggiarlo, a facilitargli la correzione dell'errore. Semmai, il limite a una gaia smorfia burlesca che vuol dire: « Suvvia, non farmi il provinciale, siamo a Parigi non al tal villaggio! ».

Figura anacronistica

Senza timore di lasciarmi andare a un eccesso di letteratura, io direi che questo « flic » il tal Francia nel suo modo d'essere più genuinamente umano, grazioso ed elegante, quella Francia nella quale il culto della libertà dell'individuo è avanti tutto un fatto civile, qualcosa che detesta il trasmodare, gli atteggiamenti fuor di misura, il melodrammatismo, il conformismo dei fenomeni voyant, criarda, che anzi addirittura una certa sciatteza come segno d'una vera e propria saggezza, che addirittura si compiace di una patina di laisser aller nei suoi ordinamenti, nei rapporti fra stato e cittadino e fra cittadino e cittadino, nelle sue città, perfino. Una contrada cui soprattutto ripugna la pedanteria, ch'essa considera come un vero e proprio germe di tirannia, di limitazione a quel « diritto di sbagliare » che pure, quando non ceh un dolo, è anche esso un sacrosanto diritto dell'uomo libero.

Con la sua sciolteza liberale, pratica e di buon gusto, il « flic » parigino riassume in sordina le caratteristiche di un'Europa che malauguratamente è venuta in agonia dovunque, Francia ivi compresa: un'Europa che aveva ben chiara la visione dei mezzi e dei fini e che non s'era mai lasciata andare a confondere gli uni con gli altri, sia pure nella sola forma, e che considerava la libertà dell'individuo il fine precipuo della società, rimettendo poi a Dio e al diavolo il fine dell'uomo come figlio del creato.

Una figura come quella del « flic », è ormai, nel mondo d'oggi, per nostra sventura, un anacronismo. Più gli anni passano e più il « vigile », l'amministratore della legge », il « giudice », il « funzionario » e simili vengono assumendo il ruolo dei fini e il cittadino quello dei mezzi.

Lo Stato diviene il fine, l'individuo il mezzo. Qualunque sia il semplice regolamento stradale — cito il regolamento stradale per stare nel tema — costituisce già di per sè medesimo qualcosa come il decisogno di una dittatura cui il cittadino deve credere ciecamente, al quale deve ciecamente obbedire, per il quale ciecamente deve combattere. Alzare la freccia indicatrice dell'automobile o un crocicchio, può divenire il supremo fine della vita dell'individuo che non voglia incorrere nelle sanzioni ferree d'una società devota a una mentalità d'ordine tanto più vuoto di spiritualità quanto più meccanico. Alzare la freccia è in certo senso tremare.

A Parigi, sotto lo sguardo fraterno e amichevole del « flic » il cittadino alza la freccia della sua auto, sì, ma non trema, sorride. E se quella freccia dimentica per caso d'alzarsi, il « flic » lo soccorre: « Alza la freccia — sembra dirgli — lì su che è una cosa da nulla, ma anche le cose da nulla hanno la loro relativa importanza ».

Dio volesse che i capi di Stato, i reggitori di popoli e simili si rendessero conto che l'arte del governo è l'arte di amministrare cose da nulla che tuttavia hanno la loro relativa importanza. Essi non si comporterebbero come dei tiranni o come dei cruccioli messia. Si sentirebbero un poco servi e figli devoti allo stesso tempo dell'umana società. Libero lasciando l'uomo di regolare i suoi conti più impegnativi col cielo, così come, nella sua maniera misura, fa il « flic » di Parigi, il solo uomo libertario vivo nell'Europa mezzo morta degli amari giorni nostri.

Virgilio Lilli

Un ufficiale inglese ucciso a Düsseldorf

Düsseldorf, 7 dicembre.

Si annuncia stamane che il tenente colonnello Stocker, facente parte dello stato maggiore di una divisione britannica, è morto in seguito alle ferite riportate da un colpo d'arma da fuoco sparatogli contro nei pressi della sua abitazione situata in un villaggio nei dintorni di Duesseldorf. Anche la moglie dell'ufficiale, colpita da un proiettile, versa in gravi condizioni. Il fatto è avvenuto nella giornata di martedì.

Dieci militari feriti per lo scoppio d'una bomba

La sciagura accaduta durante l'istruzione - Un graduato dilaniato dall'esplosione - Tutti gli altri fuori pericolo

Cuneo, 7 dicembre.

Alle ore 13,30 di oggi, in un locale di addestramento delle casermette di San Rocco Castagnaretta, alcune reclute del 2° CAR, 7ª compagnia, stavano radunate per un'istruzione circa il funzionamento delle bombe a mano. L'istruzione veniva impartita dal caporal maggiore Mario Pallai, nativo di Siena, della classe 1928, che sabato prossimo doveva essere congedato. Questi aveva tra le mani una bomba S.R.C.M. quando improvvisamente, per cause tuttora inspiegabili, l'ordigno scoppiava con forte detonazione. Nove soldati e il Pallai venivano colpiti dalle schegge. A mezzo di un'autoambulanza militare, tutti i feriti venivano trasportati d'urgenza all'ospedale civile di Cuneo, dove ricevevano i primi soccorsi. Sette delle reclute avevano fortunatamente riportato lievissime escoriazioni, mentre le altre due presentavano ferite alquanto gravi. In condizioni gravissime appariva invece il povero Pallai, che aveva riportato la asportazione del braccio destro, lo spappolamento di quello sinistro e ferite varie al viso e in altre parti del corpo, con una forte perdita di sangue. Egli è stato ricoverato con prognosi riservata.

Le reclute ferite sono: Fioresi William, Luppini Vincenzo, Nero Angiolino, Troisi Antonino, Amato Orlando, Rienta Giuseppe, Rinaldo Luigi, Cappelletti Albino, La Fratta Giovanni. All'ospedale si è recato immediatamente a visitare i feriti il prefetto, conte Gloria, il questore Gallo Vitelli, il comandante del 2° battaglione CAR colonnello Crespo.

Si annuncia intanto che i due feriti gravi sono fuori pericolo; anche per il Pallai, il più grave di tutti, i medici nutrono speranza di poterlo salvare. Le cause della grave sciagura potranno conoscersi solo quando il graduato ferito sarà in grado di parlare. Comunque è stata già disposta una severa inchiesta.

A Chicago, Marion Herben si è uccisa con un sonnifero dopo aver trovato nell'appartamento del viceconsole danese, Jorn Ahlers, una rivale. I due protagonisti del dramma (Telefoto)

Un grande "ateneo climatico,, sulle sponde del Verbano

Milano, 7 dicembre.

In un piccolo paese del Lago Maggiore, Agra, presso Luino, una delle più incantevoli conche di Lombardia, sorgerà fra breve il terzo — ma il più importante d'Europa per la sua imponenza e perchè vi saranno raccolte tutte le Facoltà universitarie — ateneo climatico, ispirato ai modelli già esistenti, uno in Francia ed uno in Svizzera. L'Istituto ospiterà studenti, professori, artisti ed intellettuali italiani e stranieri senza distinzione di nazionalità, i quali, per le loro precarie condizioni fisiche, siano intralciati nello svolgimento della loro attività e dei loro studi. Alla spesa di oltre un miliardo di lire concorreranno i ministeri dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione, fondazioni e lasciti di privati, enti culturali degli Stati Uniti d'America e, con piccole obbligazioni, tutti gli studenti italiani.

Questo importante centro di studi sorgerà su un'area di 100 mila metri quadrati, sarà di 12 piani

MENTRE I CINESI AVANZANO

Agitazione a Seul

La vita si svolge come se lo sgombro della Corea fosse imminente - Gli abitanti preparano la fuga: otto giorni per avere un posto in treno - L'inverno incrudelisce su questi poveri esseri che dal giugno vanno errando tra una battaglia e l'altra

(*Nostro servizio particolare*)

Seul, 7 dicembre.

Ieri si parlava di ritirata, oggi nelle vie della capitale coreana, nei corridoi degli Stati Maggiori, nelle stanze ufficiali e negli spacci militari, l'evacuazione totale della Corea costituisce l'argomento di tutte le conversazioni.

L'informazione secondo cui il generale Bradley avrebbe annunciato che le forze delle Nazioni Unite sarebbero costrette ad abbandonare la Corea se i cinesi varcassero il 38° parallelo, è pervenuto fino qui e suscita ancora numerosi commenti. E' evidente che tale misura, se sarà decisa, rimarrà segreta fino all'ultimo momento. Si è dunque costretti a fare delle supposizioni suffragate da pochi fatti e da molte voci.

Se si prendono in considerazione le notizie dal fronte, si può tuttavia notare che lo stabilimento di una testa di ponte attorno al porto di Hungnam si spiegherebbe perfettamente nel caso di partenza delle forze delle Nazioni Unite da questo settore. Sul fronte occidentale una linea si è stabilita in un perimetro di 100 Km. attorno a Seul, ma è poco probabile che sia definitiva. Essa sembra piuttosto destinata a ritardare la marcia del nemico. Pel momento l'esercito nordista e le truppe comuniste non attaccano.

I contatti su quella che non può più essere definita la linea del fronte, sono sporadici e non esiste una seria pressione in nessun punto del settore del I e del II Corpo americano e del II Corpo sudista.

Pertanto la vita si svolge già come se l'abbandono della Corea non fosse che una questione di giorni. Il Governo sudista ha « consigliato » ieri agli amici della polizia e ai militari di evacuare le famiglie dalla città, e questo secondo esodo ricordisce tuttavia con questa differenza nel primo, che il flusso generale va direttamente verso Pusan, sola via d'uscita assai difficile da raggiungere.

I treni sono letteralmente assediati ed occorrono più di 8 giorni per sperare di ottenere un posto con forti protezioni. Così è nato anche un mercato nero della fuga. Il prezzo di un posto per raggiungere il grande porto del Sud è salito a 30 mila won, che in dollari sembra una cifra derisoria, ma che confrontata all'immensa povertà del Paese rappresenta una somma irraggiungibile per la maggioranza.

Una volta a Pusan più difficile diventa imbarcarsi per i porti del Giappone e il passaggio a bordo di un peschereccio si paga 50 mila won. Naturalmente l'entrata nel Giappone in queste condizioni è illegale e i visti accordati sono pochissimi. Anche in questa contingenza i ricchi e gli alti funzionari sono i favoriti. Gli altri devono « arrangiarsi ».

Nei villaggi i funzionari del Governo di Syngman Rhee o dell'amministrazione militare americana e tutti coloro che credono di avere particolari ragioni di temere le rappresaglie comuniste, sono i più agitati nella fuga. L'inverno aumenta la crudeltà della sorte dei poveri esseri che dopo avere errato dal giugno sulle strade erano ritornati ad interrarsi nelle macerie delle loro case e lentamente avevano ripreso a vivere. Essi non sanno esattamente ciò che devono temere maggiormente oggi. Temono la battaglia che precederà l'occupazione e cercano di metterai in salvo spinti più dall'istinto che dal ragionamento.

Gli ufficiali ed i soldati parlano e si interrogano sulle giornate future. Le voci più fantastiche trovano credito. Sarà impegnata la bomba atomica in Corea? Lasceranno il Paese perchè si possa distruggerlo completamente quando sarà colmo di nemici? Le smentite ufficiali non calmano l'agitazione e ciascuno per conto proprio si crede depositario di un segreto delle intenzioni dei capi militari.

I cinesi divengono i nemici quasi mitici dalla potenza invincibile. Gli spiriti più freddi rimangono sbigottiti dal numero degli avversari, ma senza cedere al panico esaminano il ritiro delle forze delle Nazioni Unite come perfettamente possibile. La Commissione delle Nazioni Unite in Corea e lo stesso Gran Quartier Generale di Mac Arthur hanno lasciato chiaramente capire di non essere contrari ad un compromesso con i cinesi. La via è dunque sempre aperta alle trattative e si può pensare che nonostante la loro attuale superiorità militare, i cinesi tengano oggi ad un successo spettacolare che potrebbe essere rappresentato da un « modus vivendi » accettabile da entrambe le parti in questo Paese semidistrutto dalla guerra.

(*France-Presse*)

Un Concistoro segreto indetto per lunedì

Roma, 7 dicembre.

Con la Messa celebrata dal Papa poco dopo la mezzanotte e radiodiffusa in tutte le parrocchie ha avuto termine la veglia notturna degli uomini cattolici organizzata in onore dell'Immacolata Concezione, di cui domani ricorre la festa, ed in ringraziamento per l'Anno Santo ormai in via di conclusione.

Rimane fissato per lunedì prossimo il Concistoro segreto per la nomina dei cardinali Alessandro Verde, Clemente Micara ed Eugenio Tisserant e « legati » per la chiusura delle porte sante rispettivamente di Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano e San Paolo fuori le mura.

Sua Eccellenza

Il Gen. Della Rovere era un pregiudicato?

La vera identità del Generale Della Rovere, che fece scattare sull'attenti i secondini tedeschi di S. Vittore, è rivelata da un grande giornalista italiano, Indro Montanelli, in « Selezione » di dicembre. Chi fu Della Rovere? Un ladro o un martire? Un baro o un eroe? E' un'avventura che confina nella leggenda.

PELLICCE

PELLICCE

per contanti ed a **RATE** fino a 12 mesi

senza anticipo

Vasto assortimento modelli

Qualità - Prezzi

TOGNO

III Boulevard 9 mag. v. Potenza (fra Porta Susa e Piazza Statuto)

PATRONE

Fabbrica Biscotti

ricorda i suoi finissimi

PANETTONI

SPEDIZIONE PACCHI POSTALI

TORINO - Via Cibrario angolo via Beaumont, n. 2

Telefono 520-055

PATRONE

CALMANTE GRADEVOLE

TORINO

CAMOMILLA BERGIA

1951

Per i Vostri auguri e regali di Natale e Capodanno troverete da Vagnino un assortimento meraviglioso di articoli belli, utili, desiderati. Ricordate:

VAGNINO, v. Lagrange 2, Torino

HOTEL

GIARDINO - RIVIERA

NERVI

SOLE - MARE - PALMIZI

TUTTI CONFORTS IN UN AMBIENTE DISTINTO

CASA SVIZZERA

PENSIONE: DA L. 2000

IDROCELE - VARICOCELE

VENE VARICOSE

EMORROIDI - RAGADI

e FISTOLE ANALI

SENZA OPERAZIONE

Cura speciale per Eczema e Prurito

Istituto Medico Specializzato

Dir. Comm. Dott. M. CICERO

Via S. Secondo 45 - Telef. 45-837

Visite 10-12 - 16-19

Istituto Medico Spec. dal 1930

CURA SENZA OPERAZIONE

EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE ?

Nuova Dir. San. Dr. L. Grano

Via Lagrange 29 - Telefono 47-78

ore 10-12,30 - 15,30-18

Il Guardasigilli Piccioni sostituito ad «interim» da Segni

La partenza del Ministro per Cortina d'Ampezzo per convalescenza - Attesa per l'arrivo di Tarchiani da New York

Roma, 7 dicembre.

Questa mattina De Gasperi è andato a fare visita al ministro Piccioni, tuttora infermo nella propria abitazione per i postumi della febbre maltese della quale ha sofferto per qualche tempo. E' stata una visita di augurio e di provvisorio congedo. Piccioni infatti parte domani sera per Cortina d'Ampezzo, dove si tratterrà, stando a quanto si dice, fino a metà di gennaio. Durante la sua assenza l'interim del dicastero della Giustizia sarà assunto da Segni, ministro dell'Agricoltura e Foreste, come è stato annunciato ufficialmente questa sera dal Viminale con un comunicato che fa il punto sulle molte discussioni e varie ipotesi che per tutta la giornata avevano avuto libero corso. (Si parlava di crisetta e di dissidi fra Piccioni e De Gasperi).

Nell'albergo di montagna

La malattia del Guardasigilli è purtroppo autentica. Egli prima soffriva di disturbi cardiaci, e per vincerli abolì il fumo dall'oggi al domani (accendeva una sigaretta al mozzicone dell'altra, arrivando a consumarne ottanta al giorno) risentendone beneficio per il cuore; ma l'improvvisa privazione gli ha procurato uno scompenso nervoso, al quale, malauguratamente, si sono aggiunte le febbri maltesi. Questa gli procurano intermittenti accessi febbrili, cui fa seguito una prolungata depressione, che a sua volta determina uno stato di irritazione pressochè continua; in queste condizioni il Guardasigilli non si sente di addossarsi una responsabilità gravosa quale è quella della preparazione, dell'esame e della discussione delle leggi che ora sono in cantiere.

Ha promesso, comunque, che non mancherà di seguire il lavoro legislativo, per quanto le forze gli consentiranno. Parte infatti con lui per Cortina d'Ampezzo, oltre la figlia che lo assisterà, anche il segretario particolare, dott. Zingali, che manterrà i collegamenti con il Governo dal piccolo albergo dove il Ministro intende stabilirsi, come già aveva fatto durante il primo soggiorno di cura ad Amalfi. Ciò dovrebbe indicare che egli ha la ferma intenzione di tornare al suo posto di lavoro, contrariamente alle voci che sono corse in questi ultimi tempi.

Lo si è detto esponente di una precisa corrente d. c. ostile agli ultimi orientamenti governativi; ma, se sono indubitabili talune sue riserve sulla opportunità di nuove leggi, si deve dire che si tratta di riserve personali, in quanto non esiste nel partito «una tendenza Piccioni» chiaramente configurata. Non rappresenta, per le sue profonde convinzioni e per l'intima natura, quella destra che si pretese di vedere gravitare attorno a lui: la sua funzione è stata sempre quella di un abile mediatore, e come tale non può evidentemente essere a capo di una corrente, ma piuttosto tenerai in posizione di indipendenza per potere svolgere, occorrendo, le mansioni di un arbitro conciliatore.

La sua assenza, pertanto, non dovrebbe portare ad uno squilibrio nel governo. Il Presidente del Consiglio si augura di riavere al più presto la sua collaborazione, e frattanto il programma di lavoro che interessa la competenza del Ministro della Giustizia avrà egualmente applicazione; si tratta, in specie, delle modifiche al Codice penale alle leggi contro il fascismo e di quelle per la difesa civile, che il Guardasigilli ha già esaminate e sulle quali ha già fatto conoscere le proprie osservazioni ai suoi colleghi.

I socialdemocratici

I deputati dell'opposizione premono inoltre perchè a questo programma sia anteposta l'approvazione delle leggi per l'attuazione delle norme costituzionali: (Nenni l'ha chiesto oggi a De Gasperi e Monticelli, recandosi poi a Palazzo Madama per rinnovare la richiesta al presidente Bonomi) sicchè per l'uno o per l'altro verso il governo si trova ad affrontare una materia legislativa di carattere fondamentale.

Il disegno di legge contro il fascismo è stato preso in esame dalla Commissione parlamentare, presieduta da Tupini, e dalla direzione del partito liberale. La Commissione del Senato si è aggiornata alla prossima settimana, i liberali avrebbero espresso qualche motivo di perplessità, rinviando anch'essi ogni decisione alla metà del mese, quando si riunirà il Consiglio nazionale.

Tra i socialisti si discute molto sulle leggi elettorali, e gli esponenti della sinistra del PSLI hanno ancora insistito presso i compagni del PSU per addivenire ad una unificazione immediata, che potrebbe evitare il collegamento programmato dei socialdemocratici con la d.c. Il comitato direttivo del PSU si è riunito in serata per decidere, sicchè si attende che indirizzino al PSLI una nuova lettera.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì. Prima della riunione, Sforza si recherà a riferire sulla situazione internazionale alla Commissione senatoriale degli Esteri: a Palazzo Madama lo avevano atteso stamattina alle 10 in prima convocazione, e in seconda convocazione alle 11 del pomeriggio. Il Ministro ha chiesto, invece di accamarlo, essendo impegnato per una udienza col Sottosegretario agli Esteri dell'India, signor Balkrishan Wishwanath Keskar, giunto a Roma stamane proveniente da Berna. La verità è che attende, con l'arrivo di Tarchiani, le ultime notizie dall'America.

v. g.

Gratuitamente i corsi delle Accademie militari

Roma, 7 dicembre.

Allo scopo di facilitare la ammissione alle Accademie militari dei giovani che desiderano intraprendere la carriera di ufficiali, la legge 10 ottobre 1950, n. 877, resa esecutiva con circolare 404, pubblicata sulla dispensa n. 33 del *Giornale militare ufficiale*, fissa il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'esercito, la marina e l'aeronautica e stabilisce che le spese relative al mantenimento degli allievi durante i corsi di Accademia sono a carico dello Stato, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1949-'50.

Il maltempo nel Nord

Pioggia e vento in Liguria - Nevicate in Piemonte e nel Trentino

In vaste zone dell'Italia settentrionale imperversa il maltempo che si manifesta con piogge, nevicate e raffiche di vento.

A Genova e in tutta la Riviera da due giorni piove a dirotto mentre sui monti cade la neve. Le operazioni portuali sono state notevolmente intralciate dal vento impetuoso; le navi hanno dovuto rafforzare gli ormeggi. A Sampierdarena, sotto la violenza delle raffiche, sono crollati un muro e una grondaia. Fortunatamente non si devono lamentare disgrazie.

Ad Alessandria è caduta la prima neve, mista ad acqua. Copiose nevicate si sono avute nell'Alto Monferrato a Cremolino, Silvano d'Orba, Mornese, Rocca Grimalda e altre località della zona. La temperatura si mantiene abbastanza mite.

A Casale, dopo una giornata di pioggia, da stasera fiocchi larghi e abbondanti turbinano sulla città e sulle campagne che ne sono già coperte da un candido lenzuolo.

Anche a Cuneo la neve, mista ad acqua, ha continuato a cadere per tutta la giornata, raggiungendo i 15 centimetri d'altezza, mentre abbondanti nevicate vengono segnalate sull'intero arco alpino che circonda la città. Da stamane il transito sulla statale 21, nel tratto Pietraporzio-Colle della Maddalena, è stato ostruito dalla neve e pertanto è sospeso ogni traffico con la Francia.

Ad Asti dopo una giornata di pioggia, la neve ha fatto stasera la sua apparizione. Dalle 21 nevica fittamente in tutto l'Astigiano.

Da Trento si segnalano abbondanti nevicate che sono cadute la notte scorsa e per tutta la giornata nelle valli del Trentino. La neve farinosa ha raggiunto i due metri di altezza al Passo di Giovo e 130 centimetri al Passo di Rolle. Alcuni passi delle Dolomiti sono ostruiti e chiusi al transito.

Da Bergamo si ha che abbondanti nevicate sono segnalate dall'alta Val Brembana e dall'alta Val Seriana. Sui monti di Foppolo e sulla Presolana la neve ha raggiunto e superato il metro d'altezza. Nelle basse valli e in città piove ormai senza interruzione da tre giorni e tre notti. I corsi d'acqua, soprattutto il Serio e il Brembo, sono notevolmente ingrossati.

BORSE

Alla vigilia di tre giorni consecutivi di Borsa chiusa, il mercato azionario ha presentato un fondo sostenuto. In ripresa le Fiat, le Viscosa, le Anic, le Montecatini, le Tessili-Unite, le Savigliano. Nel gruppi di Stato sono apparsi sostenuti i Consolidati; invariati i Buoni del Tesoro. Dopobarsa impostato favorevolmente sui prezzi di chiusura. Diritti Tessili-Unite 25; diritti Meridionale 11,75.

Rend.3%	73	—	73	—	Terni	313	—
Rend.5%	75	50	75	10	C.G.E.	411	—
» n. s.	75	60	75	20	Unes	400	—
Red.3½	75	75	75	80	Sint	2335	2340
» n. s.	75	90	76	—	Sasa	2225	2245
Ren.5%	101	20	101	35	Vizzola	2170	2170
» n. s.	100	80	101	45	Marelli	525	530
Red.5%	94	—	94	—	Fiat	509	514
» n. s.	94	10	94	10	Savigl.	330	340
Ric.3½	71	95	72	—	Ambrosio	84	84
» ex-ben	69	90	70	40	Ercol	122	120
» n. s.	72	90	72	40	Mecc.	1150	1150
» ex-gr	70	—	70	60	Fonsid.	487	490
Ric.5%	94	—	94	—	Ilva	202	205
» n. s.	94	10	94	02	Ansaldo	205	209
Imi51-4	100	—	100	—	Viscosa	3315	3350
»51 4%	99	10	99	10	Fibre T.	2350	2390
Imi 59	97	20	97	15	Cir	1470	1470
Fer.3%	66	75	66	75	Eurisp.	520	537
Eff.4½	84	25	83	15	Anic	211	214 75
Iri 4½	95	—	95	—	Rom.	93 50	51 50
Irm.4½	86	50	86	50	M. pool	1250	1250
Irm.5%	87	75	88	25	Montec.	876	882 50
Ist.4½	100	—	100	—	Tunn.	600	605
Imi5½	89,50		89	90	Unica	105	118
Ter.4%	86	—	86	—	Cart. It.	1700	1695
»5% 53	85	50	85	50	Burgo	4060	4110
»5% 57	85	—	85	—	Form R.	6400	6450
L. Pool	91	—	91	—	Toro F.	930	930
» 4%	95	—	95	50	M. A. I.	8600	8600
» 3,5%	82	25	83	25	Gilda	78	79
Med.5%	84	—	84	50	Valdar.	3120	3120
»7% 60	77	—	77	—	Mar. E.	886	894
»7% 49	74	—	75	25	Eda	910	916
Fiat 5%	100	—	100	—	Sarde	5	5
» 6%	89	—	87	50	Fornar	350	350
Pir.5%	88	—	88	—	Siam	245	245
» 6%	91	—	91	—	West.	408	416
Oleif.7%	101	50	101	50	Param.	400	405
Magn.7	92	40	91	—	Citard.	503	503
Elec.7%	97	50	97	50	Pirelli	1020	1030
Vis.7%	93	—	93	—	Borgo	70	70
Cant.7%	96	10	96	10	Saffa	730	740
Sav.7%	86	50	86	—	Lig. Lar	690	690
West.7	95	—	95	50	Tirso	83 50	83 50
Frua 5	90	—	90	—	Borros	11.950	12.000
Cart.7%	98	—	98	75	Orion.	1935	1925
Sade 5%	88	—	88	50	Fisac	480	480
Visc.5%	90	25	90	25	Lanza	2250	2250
Cat.4%	90	70	90	60	Anonima	995	1000
A. Gen.	5910	5975			Ass. P.	2910	2910
» Ven	4800	4825			Fiat n	20 50	20 50
Medit.	2623	2625			Bonif.	4360	4380
Merid.	2265	2310			Ilva	7200	7200
Tor. M.	93	—	93	75	Rinasc.	3625	3375
Natgas	22	—	22	10	Elettr.	195	195
Sip	1062	1065					

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,84; Svizzera 143,80.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 1825-1842; Marengo 1375-1475; Sterlina inglese 1740-1760; Dollaro carta 620-625; Franco svizzero 135-136,50; Franco francese 175-177,50; Oro fino 695-705; Argento 17,50-18.

CRONACHE DELLO SPORT

I presidenti delle Leghe invitano il Consiglio Federale a dimettersi

Trattative notturne per cercare di evitare la crisi - La Lega nazionale è stata sciolta e verrà nominato un commissario straordinario

(Dal nostro inviato speciale)

Rapallo, 7 dicembre.

Con deliberazione d'urgenza il Consiglio Federale, riunitosi stasera a Rapallo, ha ordinato lo scioglimento della Lega Nazionale. Nel corso della notte sarà nominato un commissario straordinario che assumerà immediatamente il comando dell'ente calcistico milanese in attesa di convocare l'assemblea straordinaria delle società per la nomina del nuovo Consiglio. Il commissario straordinario sarà scelto al di fuori dei componenti del Consiglio Federale, che potrà così presentarsi domani al Consiglio Nazionale delle Leghe col conforto della grave decisione presa in via d'urgenza.

Se non che mentre il massimo ente calcistico deliberava di liquidare la Lega Nazionale, colpevole di malcostro funzionamento, i presidenti delle leghe interregionali e regionali, riunitisi a parte in seduta consultiva, decidevano alla unanimità di assumere un atteggiamento di sfiducia nei riguardi del Consiglio Federale al punto da respingere, nella riunione di domani, la relazione morale e finanziaria e il bilancio preventivo. Per evitare però l'esito di una votazione che potrebbe mettere in imbarazzo le autorità calcistiche, i presidenti delle leghe minori suggeriranno al Consiglio Federale di presentarsi dimissionario al Consiglio Nazionale.

Davanti al dilemma dimettersi o affrontare i rischi del voto, il Consiglio Federale si è riservato di decidere. Domattina sarà possibile accertare se durante la notte gli approcci di corridoio e soprattutto la grave decisione a carico della Lega Nazionale avranno giocato a meno a favore del Consiglio Federale.

l. c.

L'attacco dei rossoneri al completo contro il Torino

Milano, 7 dicembre.

Il Milan ha completato la preparazione in vista della partita casalinga col Torino, svolgendo, sotto la sorveglianza di Crellier una buona mezz'ora di lavoro atletico. Pertanto la formazione che affronterà i granata, secondo quanto ha annunciato Tony Busini domenica prossima, sarà la seguente: Buffon; Silvestri, Bonomi; Annovazzi, Tognon, De Grandi; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Renosto.

L'incontro Rapallo-Alessandria del campionato calcistico di serie C è stato anticipato da domenica prossima ad oggi, per accordo fra le due società

K. Hansen si è allenato e giocherà forse domenica

Continuano le notizie buone su K. Hansen: il danese ieri inaltra è giunto inaspettatamente allo Stadio dichiarandosi pronto a riprendere gli allenamenti. Carver ha preso buona nota dell'avvenuta guarigione, e K. Hansen è sceso sul prato con i compagni per i soliti esercizi atletici e giri di campo. Nel pomeriggio numerosa adunata per la partita a ranghi misti, sono scesi in gara tutti i titolari del duo Hansen a Parola, da Bertuccelli a Muccinelli.

Durante la gara K. Hansen ha subito un altro piccolo guaio alla testa in un urto con Boniferti; si è alzato subito riprendendo a giocare senza titubanze. La prova ha, così, confermato che il mezzo danese è guarito, ed altrettanto si può dire di Parola, meno per Bertuccelli c'è ancora qualche dubbio. Sulla formazione per la partita con il Novara non si hanno comunicazioni ufficiali; non si esclude comunque che anche K. Hansen possa scendere in campo, mentre la partecipazione di Parola è certa: indecisa ancora quella di Bertuccelli. La formazione più probabile dovrebbe essere: Viola; Bonifonti (Bertuccelli), Manente; Mari, Parola, Rizzuto; Muccinelli, K. Hansen (Bonifonti), Bonifonti (Viola), J. Hansen, Prassi.

Tra i granata solamente Carapellese al mattino, e Picchi in compagnia di Rizzoni nel pomeriggio, hanno affrontato l'inclemenza del tempo per una seduta di preparazione a base di atletica e giri di campo. Ancora incerto lo schieramento torinese per la difficile trasferta di Milano. Si dice che Ossola e Biagioni intendano lasciare a riposo Giremese, e che non sarebbero contrari alla sostituzione di Giammarinaro, giudicato troppo fragile per il confronto con i milanisti. Sui probabili sostituti si fa il nome di Depetrini, di Picchi oppure di Tosolini.

Rimaneggiato il Novara che incontrerà la Juventus

Novara, 7 dicembre.

Il Novara che giocherà domenica con la Juventus, sarà un «undici» rimaneggiato; la relativa decisione, anche se non ancora nota ufficialmente, è già stata presa. Le ragioni sono più di una ma la principale rimane quella del riposo che per alcuni giocatori si rende indispensabile. Piola, per esempio, con i suoi trentasette anni, ha disputato tutte le tredici partite e, specie le ultime, sono state per lui le più faticose. Proprio per la stessa ragione altri giocatori sono apparsi già di forma e poichè altri atleti partiti all'inizio del campionato quali titolari attendono di essere richiamati in squadra, ben venga il rimaneggiamento.

Ma ecco la probabile formazione: Corghi; Della Frera, Sava; Malnardi, Galimberti, Baira; Feccia, Arangelovich, Benica, Alberico, Pesaola. Verrebbero in tal modo lanciati a ripeso De Togni (unfortunato), Oppezzo, Molina e Piola.

7 GIORNI ALLA RADIO

Non sorridono gli ascoltatori

Alla radio si semplifica tutto. Un giorno qualcuno ebbe una buona idea, trovò un bel titolo e propose un ciclo di trasmissioni dedicate alle «Città che sorridono». Si pensava a un panorama radiofonico dell'Italia d'una Italia comune, amabile, divertente. Qualcosa di molto diverso dall'austerità di certi programmi suscosmiatici.

Dall'idea alla trasmissione corre un grosso intervallo: alcuni uffici, discussioni, firme, autorizzazioni, tutto quello che può inventare la burocrazia. Ed eccoci al momento di andare in onda, al momento in cui si scopre che quella trafila poteva anche essere risparmiata e che, tirate le somme, si tratta di una cosa semplicissima. «Città che sorridono»? E' presto fatto: un palo di motivetti popolari, qualche intermezzo orchestrale, la scenetta che scriverà l'autore tal dei tali (molto bravo in questa faccenda) e la chiacchierata dell'annunciatore per riempire i vuoti.

Uno scherzo, insomma. E se ne ascoltano i risultati. Le trasmissioni fanno l'effetto di qualcosa di indefinibile (varietà, poesia, divagazione?) incastrato fra due annunci pubblicitari e messo insieme come Dio ha voluto piluccando qua e là nei consueti repertori. Del programma dedicato a Torino (e trasmesso domenica sulla rete azzurra) potremmo elogiare l'intenzione di sfuggire ai triselli del luogo comune, ma come sostenere che questo è bastato per crear l'immagine d'una città che sorride? Al contrario, il suono lamentoso dei violini, che ogni poco tornavano in primo piano, suggeriva un'impressione di malinconia. Un piccolo equivoco e, forse, mancanza di adeguata preparazione. Non vorremmo sbagliarci, ma se tutta la trafila fosse stata evitata si sarebbe avuto il tempo di accorgersene e di rimediarvi. Ci sarebbe stato anche il tempo di comprendere che programmi come «Città che sorridono» non sono cose semplici.

* *

Il martedì ha per solito il privilegio di offrire la serata radiofonica più vuota e inconcludente della settimana. Parliamo della rete rossa, e ne parliamo oggi perchè ci sembra che stavolta si sia veramente giunti al limite. Dalle 21 alle 23, martedì scorso, la rete rossa ha trasmesso nell'ordine: varietà musicale, cinque minuti di «radioinvito», «La discussione è aperta su...» (dibattito alquanto disordinato sulla crisi del patriottismo: alcuni intervenuti non possedevano doti oratorie sufficienti almeno per interessare l'ascoltatore), due dischi di Rabagliati, una conversazione e un quarto d'ora di musiche jazz suonate da un trio di armoniche. Un altro passo su questa strada e non sapremo più cosa rispondere a quel lettore che ci chiede perchè al martedì sera la rete rossa si ostina a trasmettere.

* *

Non si può non apprezzare il difficilissimo tentativo (che è stato fatto sulla rete azzurra) di dar vita radiofonica all'autosacramental «L'Anno Santo di Roma» di Pedro Calderon de la Barca. Il tentativo non è riuscito che in parte, forse perchè non sono stati esattamente valutati tutti i tremendi rischi che la trasmissione comportava, ma ciò non toglie che imprese come queste tornino a onore di chi le ha affrontate. Per la radio (e non diciamo solo radio italiana) è già molto.

f. d. g.

Segnalazioni. — Settimana da 10 al 16 dicembre. Trasmissioni tiriche: domenica alle 21 sulla rete rossa «Il turco in Italia» di Gioacchino Rossini; martedì alle 20,40 sulla rete azzurra «Turandot» di Puccini.

Fra i concerti segnaliamo: il concerto sinfonico diretto da Bruno Rogo domenica alle 17 sulla rete azzurra con la partecipazione di Arturo Benedetti Michelangeli; il concerto vocale-strumentale diretto da Mario Rossi alle 21,15 sulla rete azzurra con la partecipazione del soprano Manuela Tebaldi e del basso Borst Christoff; il concerto che l'orchestra «Alessandro Scarlatti» eseguirà mercoledì alle 21,30 sulla rete rossa sotto la direzione di Arturo Basile (pianista Wilhelm Backhaus); il concerto d'inaugurazione della stagione sinfonica della Rai (venerdì alle 21, rete azzurra) diretto da Mario Rossi, con l'orato rio «Le Stagioni» di Haydn; e il «Requiem» di Mozart per soli coro e orchestra, diretto da Guido Cantelli (terzo programma, alle 21,30).

Trasmissione di prosa: «Nulla» di Luigi Capuana sarà trasmessa domenica alle 13 sulla rete rossa: «Profonde sono le radici» di D'Usseau e Gow andrà in onda lunedì alle 21, rete rossa: «Gli innamorati» di Goldoni sarà ripreso sulla rete azzurra giovedì alle 21,15. Venerdì, mentre la rete rossa trasmetterà un radiodramma («Cinque lettere») alle 22, il terzo programma diffonderà «Il maestro» di Luigi Antonelli. Sabato la rete azzurra trasmetterà «Taccuino notturno», di Alberto Perrini alle 21,35.

Il terzo programma dedicherà la serata a soggetto di giovedì alla «Storia di Manon».

Trasmissioni estere. — Il programma nazionale inglese trasmetterà lunedì alle 22,15, l'Antigone di Sofocle, nell'adattamento radiofonico di Raymond Raikes. Il programma nazionale francese diffonderà giovedì alle 19 un concerto sinfonico diretto da Rene Klee.

Sullo schermo

E' ARRIVATO IL CAVALIERE, di Steno e Monicelli, all'Astor. — Questo film è l'esordio cinematografico del noto comico milanese Tino Scotti che vi profonde il meglio del suo repertorio macchiettistico. In una furia di parole e di gesti, con saltellini alla Charlot e volate alla Ridolini, prende forma l'amena caricatura di uno straccione intraprendente e spavaldo che con una serie di trovate riesce ad assicurare il possesso di un terreno minacciato di esproprio a sè e ad altri senza-tetto che vi si sono sistemati. La farsa ha l'andamento procelloso delle vecchie comiche e svaria da Milano a Roma, da Roma a Ostia, e di qui, fatto il giro del mondo, ritorna all'ombra della Madonnina. Ci sono episodi indovinati, come la macchina che fa i panettoni, il telefono del sanatorio, e l'avventura del «bauscia» tra i gangster. Sulla fine il film si sbraca, ma in complesso diverte, e apre, accanto a quello di Totò, un nuovo filone di comicità commerciale. La bella Silvana Pampanini e altre succinte ragazze circondano il buffo protagonista.

LA BISARCA, di G. C. Simonelli, al Lux. — Derivato dalla nota e fortunata rivista radiofonica è una serie di sconnesse tenute insieme da un debole pretesto: un barbiere genovese della Sanità, per un pugno ricevuto dà dal capo nella radio che stava trasmettendo la «Bisarca», perde i sensi, e sogna di ritrovarsi con papà Noè, in un nuovo diluvio universale tra uomini perseguitati dalla sfortuna; e quale di essi possa dirsi il più disgraziato diventa motivo di indagine. Il giochetto va un po' per le lunghe e spesso rifrigge motivi e situazioni risapute. Alcuni tra i nostri più popolari attori comici si esibiscono nel loro repertorio, da Peppino De Filippo a Campanini, da Viarisio a Franco Coop, da Arnaldo Tieri a Riccardo Billi, da Riento a Arturo Bragaglia; e non manca la solita salsa di belle donnine.

vice

Si inizia al Sestriere la stagione invernale

Sestriere, 7 dicembre.

Domani inizia ufficialmente al Sestriere la stagione invernale. Già da qualche domenica gli appassionati sono saliti al Colle delle Finivie, ma solo con la giornata festiva dell'Immacolata tutti i campioni impianti, compreso il nuovo ski-lift da Borgata ad Alpette funzioneranno in pieno. Quasi a festeggiare l'avvenimento è caduta un'abbondante nevicata, cosicchè i numerosi sportivi, in special modo milanesi, che hanno prenotato camere e fuoriclie saranno salutati da circa un metro di neve. Il miglior saluto per gli sciatori.

Anche la scuola di pattinaggio verrà inizialta. Come l'anno scorso le lezioni saranno tenute da Suzy Demoli. La giovane sportiva, che ha istruito, tra le altre, Irene Braun ed Erika Kraft, prima e seconda classificate ai campionati germanici delle rispettive specialità, è arrivata ieri pomeriggio. Suzy Demoli ha portato notizie dei famosi assi olimpionici Maxie ed Ernst Baier, i quali sono passati al professionismo e fanno attualmente parte di una rivista sul ghiaccio che ottiene grande successo.

Suzy Demoli ha rifiutato analogo contratto, preferendo invece di darsi al cinematografo a stagione invernale terminata.

La pattinatrice ha promesso di esibirsi, oltrechè sul perfetto e «naturale» campo del Sestriere, anche a Torino, quando verrà inaugurata la tanto attesa pista artificiale di ghiaccio al Palazzo della Moda.

Naturalmente si aprirà pure domani la scuola di sci. Il programma agonistico comprende quest'anno numerose gare che culmineranno nell'«Arlberg Kandahar» (9-11 marzo), per la prima volta assegnato all'Italia.

Si svolgeranno inoltre il «Derby sciatori cittadini» (26-27 gennaio) con numerosi concorrenti europei e il II Rallye internazionale automobilistico Sestriere (febbraio) cui sono iscritti noti campioni italiani e stranieri e che avrà ricchissimi premi, primo dei quali una giardiniera «Fiat 500 C».

René Vietto a Torino conferma il ritorno alle corse

L'ancuno campione francese René Vietto che nella prossima stagione ritornerà alle corse, è stato ieri di passaggio a Torino ed ha approfittato dell'occasione per rendere visita a Bertolazzi ed a Camusso. Vietto ha espresso la sua intenzione di riprendere l'attività agonistica nei ranghi della Helyett che conterà anche su Lauredi, Chapatte, Beyaert, Emile e Lucien Tessetre, Remy e Rolland. La compagine francese ha promesso d'esser presente alla Milano-S. Remo.

Circa la formazione della squadre, dopo la fenditte che ha concluso per Bevilacqua e De Bonis, anche la Frejus e la Taurea hanno praticamente rinsestato i quadri. I giallobiu, se hanno perso i due Maggini si sono assicurati Petrucci; la Frejus, certa su Kubler che ha ancora telefonato per confermare i suoi impegni verso la casa torinese, cerca di concludere le trattative con il cremonese Spotti.

Circa la tournée in Argentina di Bartali, Magni, Bevilacqua, Van Steenbergen, Maggini ed Ockers le ultime speranze di un rinvio di pochi giorni, sono cadute.

CEROTTO BERTELLI

ALEMAGNA Panettoni
IL SOLO PANETTONE CHE PORTA IL MARCHIO DI garanzia

Oh! le mie gengive! Non dormo più!
Contro gengive arrossate, denti che tremano o cadono; contro una dolorosa masticazione; per evitare un giorno la dentiera, contro la piorrea alveolare ed i conseguenti disturbi al rene, fegato e cuore
IN TUTTE LE FARMACIE
RICHIEDETE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATUITO
PIORAL
LAB. FARM. "NACLON" VIA VENINI 47 C - MILANO
S.P.R.

"Aut. A.O.I.S. n. 74839 - 19-1-1950"

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795
MOBILI DI CANTU'
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 17 ANG. VIA GIOLITTI
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

CYMA - Automatico si carica col solo movimento del braccio o del polso. E' un orologio di precisione, con movimento a 17 rubini. Il meccanismo automatico, è coperto da sei differenti brevetti ed è doppiamente protetto contro gli urti. Inoltre, un dispositivo speciale evita la sovratensione della molla. Nel mondo intero vi sono MILIONI DI OROLOGI CYMA CHE DANNO PIENA SODDISFAZIONE AI LORO POSSESSORI.
UNO DEI MIGLIORI OROLOGI SVIZZERI

UN REGALO UTILE E' SEMPRE GRADITO
Articoli casalinghi - Pesaterie e tutto per la casa
Cavagno
PIAZZA C. FELICE, 28 - TORINO

PELLICCE
CORSINI E DI LUSSO LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE
Via MAZZINI, 36 (interno) TORINO
MARGHERITA COSTA

dentifricio Alba Rumianca
DENTATURA SANA E BIANCA
DENTATURA SANA E BIANCA
dentifricio Alba Rumianca

Il vostro abito è stufo di essere azzurro

La stoffa è buona ed è perfetto il taglio, ma l'abito è stufo del suo colore e, stinto com'è, sembra un fiore appassito. Con mezz'ora di bagno nel Super-Iride l'abito rifiorirà nella nuova tinta.
SUPER-IRIDE
DITTA RUGGERO BENELLI - PRATO

In vendita ovunque
potete scegliere fra 48 colori

BUONO PER AVERE GRATIS LE ISTRUZIONI "COME TINGERE IN CASA CON POCA SPESA" COL CAMPIONARIO DEI 48 COLORI
RUGGERO BENELLI - PRATO

Ritorna il PANETTONE WAMAR
E' un prodotto di marca già collaudato nell'anteguerra

ULTIME NOTIZIE

DICHIARAZIONI DI SHINWELL AI COMUNI

"Londra e Washington non pensano ad uno sgombero della Corea,,

Georgi Malinkov inviato di Stalin a Pechino

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 dicembre.

Il ministro della Difesa Shinwell ha fatto oggi ai Comuni alcune dichiarazioni sulla situazione in Corea. Questa situazione, egli ha detto, c'è piena di pericoli e di difficoltà e sarebbe follia sottovalutare sia le dimensioni che le intenzioni dell'intervento cinese.

Questa dichiarazione sembra fare eco all'ondata di pessimismo che è seguita al relativo ottimismo di ieri sulla possibilità che i cinesi si fermino al 38° parallelo. Questo parallelo, a quanto consta a Londra, al momento di questa telefonata, non è però stato ancora neppure raggiunto dalle truppe cinesi.

Il Ministro britannico ha dichiarato che le forze cinesi attualmente in Corea vengono valutate, complessivamente, a circa 750 mila uomini. Duecentomila di questi premono sul settore occidentale del fronte tenuto dall'VIII Armata americana; settantamila accerchiano il X Corpo americano (di cui fanno parte anche alcuni reparti di fanteria da sbarco britannica), e quasi mezzo milione di cinesi sarebbero nelle retrovie, pronti ad entrare in azione.

Nello stesso tempo a Tokio il generale Mac Arthur valutava le forze cinesi in Corea a 18 divisioni. Egli ha più volte accennato a «un milione di cinesi».

Polemica sull'atomica

Durante la seduta odierna al Parlamento britannico, dopo le dichiarazioni di Shinwell, vari deputati, laburisti e conservatori, sono intervenuti per fare domande o dichiarazioni che rivelano varie profonde correnti di pensiero inglese. Un laburista, per esempio, ha chiesto al Governo assicurazioni contro l'eventuale uso della bomba atomica ai danni della Cina, «altrimenti ce ne laviamo le mani» ha aggiunto un altro laburista. Il settore «pacifista» del gruppo laburista ha, in qualche modo, fatto sentire un poco, di nuovo, la sua voce, in questi interventi. Subito si è alzato un conservatore, il quale ha fatto osservare come, anche nei discorsi di corridoio, si fosse notata «una tendenza a voler sgombrare la Corea». Egli ha aggiunto che se la situazione portasse a una scelta fra il sacrificare uomini e usare la bomba atomica, i conservatori preferirebbero autorizzare l'uso della bomba.

Questo intervento ha provocato una immediata reazione da parte del Ministro della Difesa, Shinwell, il quale, pure rifiutandosi di esprimere alcuna opinione sull'uso della bomba atomica, ha dichiarato seccamente che «nè la Gran Bretagna nè gli Stati Uniti, pensano a uno sgombero delle forze dell'U.N.O. dalla Corea». Questo è il punto nevralgico del problema del giorno. Non vi sono stasera elementi e fatti nuovi su cui giustificare il pessimismo verso le intenzioni cinesi, ma esiste, bisogna registrarlo, un elemento irrazionale nei dicorsi della giornata, che sembra presagire che i cinesi non si fermeranno. E' bene dunque analizzare brevemente la situazione che si verrebbe a determinare.

Il passaggio del 38° parallelo, significherebbe che i cinesi hanno intenzione di buttare a mare le forze dell'U.N.O. Verrebbe così a crearsi una situazione per cui l'U.N.O., che difende il principio della necessità di risolvere le vertenze in modo pacifico, sarebbe sconfitta. Tornerebbe, in altre parole, a prevalere la «legge del più forte». In tal caso la situazione si aggraverebbe di nuove incognite ed è forse questo problema che Attlee e Truman discutono questa sera nel corso di un incontro supplementare che non era stato previsto o che è stato urgentemente organizzato, dato il peggiorare della situazione.

Difesa europea

Una informazione di estrema importanza (qualora potesse venire accertata) è quella pubblicata stamane dal *Daily Express*. Secondo questo giornale, uno degli uomini del Cremlino più vicino a Stalin, Georgi Malinkov, si troverebbe da alcune settimane a Pechino, inviato da Stalin per coordinare la politica di Mao entro i piani sovietici. La notizia è datata da Berlino ed a Londra viene interpretata come una preoccupazione di Mosca la quale teme che la Cina di Mao tenda ad affermarsi come grande potenza mondiale indipendente, e non si accontenti di diventare semplicemente una colonia cioè di influenza sovietica.

L'estrema incertezza della situazione internazionale naturalmente rende più urgente il rafforzamento della difesa europea. A questo scopo i sostituti del Patto Atlantico hanno oggi continuato le riunioni per discutere sul miglior sistema per reclutare i contingenti tedeschi. Visto che Adenauer sembra ostile a un alto commissario che abbia funzioni di consigliere politico sugli affari tedeschi (previsto dal piano di compromesso americano) ne viene ora proposto uno che abbia funzioni di consigliere politico su «tutti i problemi». Il gioco di parole è di invenzione olandese.

r. a.

Un mugnaio che macinava farina con zolfo e piombo

Bari, 7 dicembre.

Un grave caso letale di avvelenamento si è avuto a Volturino, in provincia di Foggia, causato, a quanto sembra, dall'adulteramento della farina con zolfo e piombo da parte del mulino di certo Agostino De Angelis che si è sottratto con la fuga al linciaggio della popolazione.

Già nei mesi di gennaio e febbraio del c. a. si erano avuti dei casi di avvelenamento da piombo. I pazienti lamentavano forti dolori intestinali ed i loro corpi apparivano coperti da chiazze nerastre. I carabinieri accertarono che i disturbi erano dovuti alla farina macinata nel mulino del De Angelis che la mescolava con zolfo e con del piombo.

Attualmente è a Volturino il Proc. Gen. della Repubblica del Tribunale di Lucera per un'inchiesta; mentre il cadavere di certa Agata Campanelli di anni 70, deceduta per avvelenamento, dopo atroci sofferenze, è stato trasportato all'università di Bari

Avrebbe vinto la poliomielite

Zajicek atteso a Milano

Milano, 7 dicembre.

L'uomo che assicura di aver vinto la poliomielite è atteso a Milano entro domani. Si tratta del viennese prof. Zajicek, celebre in tutto il mondo per i clamorosi risultati da lui ottenuti nel campo degli studi per la cura della poliomielite. Per la prima volta l'eminente scienziato austriaco renderà noti in Italia i particolari del suo metodo di cura nel corso di una lezione che terrà alla Clinica pediatrica dell'Università nei prossimi giorni.

Da più di quarant'anni il prof. Zajicek, allievo del grande clinico prof. Winkler, che come lui fu ordinario di pediatria all'Università di Vienna, segue gli studi del maestro. Ora sarebbe pervenuto a risultati definitivi che si promette di dimostrare.

Si cerca di soccorrere l'ing. Nanni, perito nella tragica esplosione di Treina (Telef.)

Gli ultimi punti risolti nell'accordo di rivalutazione

I superminimi degli impiegati - Improvvisa battuta d'arresto nella vertenza dell'Ansaldo - La delegazione di Savona da De Gasperi

Roma, 7 dicembre.

Il testo definitivo dell'accordo interconfederale sulla rivalutazione è stato steso dalla commissione tecnica questa sera e sarà firmato solennemente non appena farà ritorno a Roma l'on. Marazza.

Il testo definitivo ha risolto alcuni quesiti complementari rimasti ancora controversi. In particolare:

Per i «minori» che abbiano la qualifica di specializzato o di qualificato non si applicano riduzioni per le somme dovute a seguito della rivalutazione, trattandosi di somme provvisoria facenti parte di un terzo elemento destinato a passare a paga-base. Perciò solo quando avverrà tale passaggio (a rivalutazione completata) saranno eseguite le norme contrattuali sui minimi di paga. Per i minori tesi sarà applicato integralmente quanto è previsto dall'art. 4 del contratto nazionale di categoria.

Per l'assorbimento dei superminimi degli impiegati si è deciso che dovrà essere applicata la clausola dell'accordo del 14 aprile 1948, e cioè che l'assorbimento sarà fatto solo sulle somme corrisposte con criteri rivalutativi successivamente al 14-4-1948.

Per gli equiparati è stato accordato il passaggio a paga-base delle L. 3600 concesse con l'accordo 5 agosto 1949. Successivamente sarà deciso il passaggio a paga-base anche dell'accordo in corso di firma.

Per quanto riguarda il scorrimento delle categorie non comprese dall'accordo viene previsto che, oltre a quelle dei servizi pubblici, dovranno essere discusse in sede interconfederale anche quelle altre categorie che abbiano stipulato in questi ultimi tempi accordi di carattere rivalutativo in sede nazionale o locale. Per queste categorie si terrà conto delle differenziazioni di scarto per le diverse qualifiche esistenti nel periodo prebellico.

Una battuta di arresto è avvenuta oggi nella vertenza dell'Ansaldo a Genova. Questa vertenza è in atto da 72 giorni, cioè dalla mattina del 28 settembre, quando le direzioni dei 6 stabilimenti del grande complesso metalmeccanico, lasciarono i loro uffici perchè i 1.600 operai licenziati non avevano tenuto conto delle disposizioni ricevute ed erano tornati egualmente al lavoro.

Portata la vertenza presso il Ministero del Lavoro, si sono svolte in questa sede laboriosissime trattative che hanno occupato 18 giornate piene, e, secondo la valutazione di alcuni delegati, un totale di 175 ore di discussione. Dopo questo lungo dibattito pareva che la vertenza fosse giunta al punto conclusivo anche con soddisfazione della parte operaia.

Da parte industriale si manifestarono ieri sera alcune perplessità per questioni formali che, impedendo di definire subito l'accordo ormai raggiunto su tutti i punti sostanziali, fecero rinviare ancora una volta la prosecuzione delle trattative, e stamane una netta e improvvisa posizione di irrigidimento è stata assunta dai rappresentanti della C.G.I.L., che non si sono presentati al convegno conclusivo fissato per mezzogiorno, in segno di lagnanza per il fatto che ieri grandi forze di Polizia sfilarono e sostarono nella zona degli stabilimenti Ansaldo.

Si ritiene tuttavia che, nonostante questo atteggiamento ritardatore, non debba considerarsi pregiudicato l'accordo così faticosamente raggiunto.

La delegazione cittadina di Savona è stata ricevuta stamane in una sala di Montecitorio dal Presidente del Consiglio. Nel colloquio, molto cordiale, il Presidente ha ascoltato le vicende dello stabilimento Ilva che appassionano l'intera provincia di Savona. In particolare la delegazione della CISL, che ieri era stata ricevuta dal presidente dell'IRI, ha ripetuto le sue proposte all'on. De Gasperi insistendo sulle contraddizioni della direzione dell'azienda e sulla possibilità di una migliore trasformazione dello stabilimento utilizzando le maestranze in altri reparti da organizzare senza ricorrere a licenziamenti. Il Presidente del Consiglio, che non era al corrente dei rilievi tecnici esposti dalla delegazione della CISL, ha assicurato che ne parlerà con i ministri competenti.

Bollettino meteorologico

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−0,5	2,9	Pescara	9,6	15,4
Trento	0,2	10	L'Aquila	10,5	17
Torino	0,6	5,8	Roma	16,2	20,4
Milano	1,6	4,4	Napoli	15,9	20,6
Venezia	4,2	6	Bari	13	18,4
Trieste	5,2	11	Palermo	19,2	23
Bologna	4	4,5	Catania	8,6	19
Pisa	7	15,6	Messina	17	19,2
Firenze	5	14,9	Sassari	8,2	17,4
Ancona	5,6	6	Cagliari	10,9	17,5
Perugia	7,6	16			

Su richiesta dell'autorità italiana

Arrestati all'estero per numerosi delitti

La Spezia, 7 dicembre.

Da lungo tempo la questura de La Spezia conduceva indagini per il rintraccio di alcuni individui colpevoli di efferati delitti compiuti nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione. Essi per sfuggire alla rete della giustizia, si erano rifugiati all'estero nella speranza di ottenere l'impunità; ma attraverso pazienti indagini, superando notevoli difficoltà, la polizia è riuscita a rintracciare i criminali e proprio in questi giorni essi sono stati tradotti in Italia e successivamente associati alle carceri de La Spezia.

Nel Belgio è stato arrestato il trentaquattrenne Fazio Righi residente ad Arcola, ricercato per l'omicidio del commerciante Mario Bereita, ucciso il 22 aprile 1945.

A Marsiglia sono stati invece arrestati Giovanni Carmè, ventunenne e Fioravante Santelli di 36 anni, anche essi abitanti ad Arcola. I due sono accusati di avere ucciso il maresciallo di pubblica sicurezza Massimo Alberto Lorenzani in località Pianazze di Arcola nell'aprile 1945.

Sempre a Marsiglia sono stati arrestati Luciano Emore di anni 44 anche egli abitante ad Arcola e Giuseppe Carmignani di anni 38 abitante in via Venezia 7, i quali parteciparono ad una rapina nel maggio del 1945 in località La Pianta di Migliarina.

Alla periferia di Parigi infine la polizia ha tratto in arresto Ivo Censini di anni 28 e Furio Carboncini pure di anni 28, abitante a La Spezia. I due erano stati condannati dalla Corte d'Assise per rapina.

Usurpa nome e titolo per fare il medico condotto

Roma, 7 dicembre.

Nel maggio del 1948 a Saracinesco, un paesino vicino a Tivoli, scoppiò, terribile, una forte epidemia influenzale. Tutti erano in allarme, fuorchè il medico condotto, il dott. Mario Campoli: invano i paesani cominciarono a bussare alla sua porta, per chiedergli aiuto. Il medico condotto era scomparso portandosi via tutti i ferri chirurgici dell'ambulatorio.

Denuncia, indagini dei carabinieri e sorpresa ancora maggiore: il dott. Mario Campoli che, per qualche anno aveva curato tutti i mali dei saracinescani, altri non era che un emerito truffatore, che aveva acquistato la laurea di dottore in medicina con un abile raggiro, che non era mai stato, quindi, nè medico nè infermiere, nè per i cittadini di Saracinesco valse a consolarli il fatto che il loro medico condotto non aveva truffato solamente la loro buonafede ma quella dei cittadini di Tolfa, Allumiere, Pomezia, Ardea, Ostpanica. Nel corso delle indagini si venne a stabilire non solo che il medico Campoli non era medico, ma non era nemmeno Campoli.

Infatti, il dottor Mario Campoli era effettivamente esistito, ma era morto da qualche anno, nel 1933, in un incidente automobilistico: Attilio Misuraca, già specializzato in truffe di vario genere, pensò che valesse la pena continuare l'opera di Mario Campoli, si presentò insieme a suo fratello e ad altra persona da un notaio, disse di essere lui Mario Campoli, laureato a Napoli; aggiunse di aver perduto, in un bombardamento, il diploma di laurea, pregò il notaio di rilasciargliene una copia secondo quanto prevede la legge. Il gioco era fatto e Attilio Misuraca, alias Mario Campoli, cominciò ad esercitare la nobile professione del medico senza conoscere nulla di medicina... Il falso medico, arrestato, si presenterà ai giudici il 13 dicembre.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PROTON

Cura igienica-ricostituente per bambini delicati

(128)

4 condanne a 28 anni per l'uccisione dei ferrovieri

Udine, 7 dicembre.

Il grave processo iniziato il 4 u.s. si è concluso questa sera, poco prima delle 21, con gravi condanne nei confronti di un gruppo di ex-partigiani cui viene fatta risalire la responsabilità di avere, nel marzo 1945, a Portogruaro, località situata alla foce del Tagliamento, aggredito e ucciso, a colpi d'arma da fuoco, nell'intento di derubarli e impadronirsi di una scorta di viveri che avevano fatto nella zona per conto delle rispettive famiglie, cinque ferrovieri di Trieste. Con essi si trovava anche il macchinista Aldo Vervelli, di anni 40, il quale ferito a sua volta alla testa il fine morto e si finse morto per gettare dagli aggressori nella fossa destinata a contenere i componenti il gruppetto. Il Vervelli, che era stato alleggerito del portafoglio ed era stato fatto segno ad alcuni colpi al viso, riuscì, con grandi stenti, a uscire dalla tragica fossa. Allorchè vi vennero gettati si trovavano soltanto due cadaveri, segno evidente, come ha detto il sopravvissuto, che dovettero starsene all'ospedale ben diciannove mesi, che gli altri compagni di sventura non erano stati ancora eliminati. Dell'efferato crimine, da cui gli stessi inquirenti potranno coscientiosamente escludere qualsiasi riferimento politico, sono stati accusati gli ex-partigiani Santo Buffon, di Bruno, di 30 anni, da Portogruaro, già condannato all'ergastolo per un precedente omicidio commesso per rapina; Raimondo Turna, detto Ivan, di anni 33, da Nonro; Aristide Minutello, detto Andrea, di 25 anni, da Latisana; Cesare Foggiani, detto Clark, di 23 anni, da Latisana; Luigi Galasso, detto Lampo, di 24 anni, da San Michele al Tagliamento, e Mauro Tullio, detto Cuccia, di 28 anni, da Portogruaro. Con essi sono stati citati a giudizio i latitanti Mario Fabbris, detto Guerrino, di 30 anni, da San Michele al Tagliamento; Pietro Pizzal, detto Italia, di 28 anni, da Portogruaro, nonchè le sorelle dell'imputato Faggiani, Dionisia e Amalia, rispettivamente di 24 e 26 anni, accusate a loro volta di sequestro di persona.

Questa sera, alle 20,45, la Corte ha dato lettura della sentenza: Santo Buffon, Mario Fabbris, Pietro Pizzal, Raimondo Turan sono stati condannati, con l'aggravante della rapina, a 28 anni di reclusione ciascuno e 12 mila lire di multa. Tutti gli altri assolti.

Muore in pochi minuti dopo un'iniezione di calcio

Padova, 7 dicembre.

L'infermiere Lodovico Marcato, di 50 anni, dimorante in via Giordano Bruno, l'altra sera praticava, come già aveva fatto altre volte, una iniezione endovenosa di calcio alla 46enne Leonilde De Pieri in Fasolato, sofferente di bronchite. Senonchè, dopo pochi minuti, la paziente moriva.

Un sanitario, subito chiamato, constatava il decesso per sopravvenuto fatto embolico. Mentre i carabinieri fermavano, in attesa di accertamenti, il Marcato, che è in possesso del diploma di infermiere, procedevano al sequestro del materiale.

Si cosparge di petrolio e poi s'appicca il fuoco

Cesena, 7 settembre.

Un'orrenda morte si è procurato oggi un giovane rimasto tuttora sconosciuto, di circa 25 anni di età. Il giovane si fermava sotto un ulivo e si cospargeva la persona col petrolio contenuto in un fiasco, quindi, con un fiammifero appiccava il fuoco ai suoi panni.

CRONACA

La Messa del Papa

La «Messa del Santo Padre» in occasione della festa dell'Immacolata Concezione si è svolta questa notte in tutte le parrocchie d'Italia. Anche nella nostra città, alle 0,30 in collegamento con la radio Vaticana e diffuso attraverso altoparlanti situati nelle chiese, Padre Lombardi ha tenuto una breve predica; quindi ha commentato la Messa officiata nella basilica di San Pietro in Roma da Pio XII. Contemporaneamente, sugli altari, i sacerdoti hanno celebrato il santo ufficio, alla presenza di moltissimi fedeli. La cerimonia è culminata con la Comunione generale degli uomini.

Rottura fra i Sindacati per la vertenza ansaldo Fiat

La F.I.O.M. e la C.I.S.L. che fino ad ora avevano agito concordemente nella vertenza Ansaldo Fiat» sono da ieri in disaccordo. In una riunione comune di membri di Commissione interna, la F.I.O.M. ha respinto le ultime concessioni della Direzione Fiat; ha chiesto una corresponsione minima di L. 175.000 agli anziani licenziati ed è ritornata sulla richiesta iniziale di una pensione al più vecchi, di 20.000 lo non di 10.000 lire mensili.

La C.I.S.L., invece, pur ritenendo anch'essa inadeguati i provvedimenti della Fiat, ha dichiarato di ritenere «momentaneamente sospesa la questione del trattamento economico degli anziani licenziati», riservandosi di chiedere alla Fiat di discutere ancora su alcuni punti (assistenza medico-farmaceutica, computo anzianità ecc.). Constatato il disaccordo fra i due punti di vista, la F.I.O.M. ha annunciato di voler fare un ultimo passo presso la Direzione Fiat, prima di un'agitazione.

Continuano nelle aziende le elezioni delle nuove commissioni interne. Ecco due risultati di ieri:

Snia Viscosa (Stab. meccanico): Cgil., 331 (316) voti e 4 (4) seggi; indipendenti, 220 (199) e 3 (3) seggi.

Arsenale, operai: C.g.i.l., 458 voti e 4 seggi; Cisl, 224 e 2. Impiegati: Cisl, 81 voti e 1 seggio; Cgil, 7 voti e 0 seggi.

Tragico incidente ha stroncato il fiore della vita di

Giulio Levi

Con immenso dolore ne danno l'annuncio e i funerali avvenuti il padre colonn. **Augusto**, la madre **Clelia Lattes**, i figli **Giuliana, Paola** e **Giuseppe**, la nonna, gli zii, i cognati **Enrico** e **Valeria Ascarelli** con le figlie, i cugini.

Il rag. **Ettore Ferraro, Giuseppe Daneiio, Armando Proshietta** unitamente a tutti gli affezionati **Collaboratori della Ditta «Augustex»** prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del compianto **GIULIO LEVI**.

Si associano al lutto gli amici: **Arma**, comm. **Bolognino** e famiglia, **Umberto** ed **Ermanno Garoli** e famiglia, **Chessa** e famiglia, **Oraguni**, maestro **Ferruccio Pinzi, Pescarolo**, comm. **Federico Rosso** e famiglia, prof. **Verdoja**.

Prendono parte al lutto le amiche di Giuliana: **Cippi Giordano** e **Carla Mussa** e tutti gli amici dei figli.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione**, i **Dipendenti della «Aurora» S.p.A.** annunciano l'improvvisa scomparsa dell'amato consigliere **GIULIO LEVI** e si uniscono al dolore dei familiari.

Per espressa volontà dell'estinto, a funerali avvenuti, la famiglia e parenti tutti partecipano la dolorosa dipartita di

Annibale Ferruccio Gianolio

avvenuta martedì 5 dicembre alle ore 11.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e gli **Impiegati della Martini e Rossi S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del cav. **FERRUCCIO CIANOGLIO** da oltre 40 anni affezionato collaboratore della Società.

Nel decimo anniversario della dipartita del

DOTT. CAV. UFF.

Cesare Rossi

già Direttore dell'Ospedale Neuropsichiatrico di Rasoniga

la moglie ed i figli con immutato dolore ed accorato rimpianto ne rievocano la chiara, nobile, generosa personalità.

Como, Torino, Milano, 9-12-'50.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppina Molinetto ved. Barale

verrà celebrata Messa di suffragio sabato 9 corr. alle ore 9 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione via S. Donato 21. La famiglia ringrazia chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

Da un anno manca all'affetto dei suoi cari

Rosanna Benenti

di anni 7

Il babbo, la mamma e il fratello **Giorgio**, i nonni e gli zii tutti, sempre nel più profondo dolore la ricordano a tutti coloro che la conobbero e l'amarono. Cernobbio, 8 dicembre 1950.

Oggi, nel quarto anniversario della scomparsa di

Caspare Masera

i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero. La S. Messa verrà celebrata alle ore 8, il 14 corr. nella Parrocchia Madonna di Campagna.

Il 6 dic. 1950, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata l'anima buona di

Margherita Chiara n. Bianchi

di anni 66

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio: il marito, i figli, le figlie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 9 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Molinette.

La Ditta **C. T. Calvo** e **Chiara Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della **MARGHERITA CHIARA** mamma della contitolare signora **Rosa Chiara**.

La Ditta **Federici** e **Chiara Ventimiglia** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **MARGHERITA CHIARA** mamma del contitolare signor **Giovanni Chiara**.

Munita dei Conforti religiosi e con la speciale benedizione papale, mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Pilone n. Lambo

Ne danno il triste annuncio le figlie: **Valentina** col marito **Biagio Scala** e bimbe **Giuliana, Irene** e **Luisa**; **Giuseppina** col marito **Giuseppe Antonibon** e figli **Mario** e **Guido**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 dicembre alle ore 9 partendo da Largo Moncalvo 18. Non fiori ma opere di bene.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Cabre ved. Battù

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie **Anna** col marito **Angelo Giaudano** coi figli **Ferruccio** e **Elia** col marito **Giuseppe Ponzio, Eleonora** col marito **Cesare Vanotti** e figlia **Angela**; il fratello, cognata e parenti tutti. I funerali oggi 8 corr. alle ore 10,30 partendo da via Montebello 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Petronilla Mottura in Almondo ved. Mosca

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, i figli, le figlie, i generi, nuore, il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 14,30 partendo da via Nizza 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Mautino

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie **Lina De-Maria**, la figlia **Lucia** con il marito rag. **Luigi Comelli** e bimbo **Roberto**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Milano, via Eugenio Carpi 7, oggi 8 corr. alle ore 14.

Milano, 7 dicembre 1950.

Ieri, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Gabriele Barale

di anni 82

La moglie, i figli e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo sabato 9 corr., alle ore 10,30, partendo da via Asti 9.

I Collegi, Dirigenti della **Fiat Industria Metallurgiche-Acciaierie** partecipano con vivo dolore la scomparsa dell'amato signor

Pasquale Teodoro Cariboni

capo ufficio contabilità magazzino e magazzino generale, e si associano al cordoglio della famiglia. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 14 partendo da corso Novara 46.

Impiegati ed Operai del Magazzino Generale e Contabilità Magazzino della Fiat Industrie Metallurgiche-Acciaierie, prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del compianto loro capo ufficio signor **PASQUALE TEODORO CARIBONI**.

Fatale sciagura ha rapito ai suoi cari l'anima buona di

Angela Biginelli v. Capra

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti il figlio **Annibale** e famiglia.

Nel primo anniversario della perdita della cara mamma

Isabella Maffei Marocco

i figli la ricordano con immutato dolore. La Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi il giorno 11 dicembre alle ore 11.

8-12-1947 8-12-1950

Nel terzo anniversario della dipartita di

Domenico Pocchiola

la moglie e i figli lo ricordano alle preghiere di quanti lo amarono.

8 dic. 1949 — 8 dic. 1950

Nel primo anniversario della morte della signora

Norma Lutz Amadini

i figli la ricordano con immenso rimpianto.

La vedova ed i figli del compianto

Andrea Frasca

impossibilitati a ringraziare personalmente coloro che di presenza, con fiori o per iscritto vollero tributare l'estremo addolorato omaggio d'affetto all'indimenticabile estinto, si servono della presente per esprimere a tutti la loro commossa gratitudine.

Le famiglie **Vitale**, commosse per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro Estinto

Giuseppe Vitale

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le gentili persone che di presenza, con scritti o comunque hanno preso parte al loro grande dolore.

Biella, 7 dicembre 1950.

Appena la temperatura si abbassa e durante la stagione invernale:

per la vostra auto

Mobiloil Arctic

Avviamento immediato

Risparmio della batteria

Massima protezione del motore

SOCONY VACUUM ITALIANA

caffè sciolto, lire 230 l'ettog. — miscela LAVAZZA — in lattine da gr. 200 sottovuoto 540 lire — in tutte le Drogherie

Cassetta Natalizia 1950 la cassetta preziosa — SIS Liquori — Vi ringraziera anche la Signora! — CONSIGLIO PROFUMANDO SIS

UN BUON BRODO?
DADO ARRIGONI A BASE DI CARNE
ARRIGONI TRIESTE

È provato che lavarsi i denti subito dopo ogni pasto con

il Dentifricio Colgate

CONTRIBUISCE AD ARRESTARE LA CARIE

2 anni di ricerche in cinque delle più importanti università americane dimostrano che l'uso del Dentifricio Colgate subito dopo i pasti contribuisce ad impedire la formazione della carie dentaria.

Più di due anni di ricerche scientifiche in cinque delle più importanti università americane, basate sull'osservazione e sullo studio di centinaia di casi, dimostrano che l'uso del Dentifricio Colgate nel modo prescritto contribuisce ad arrestare la carie!

La prova più conclusiva nel campo delle ricerche concernenti l'azione dei dentifrici sulla carie dentaria.

È stato dimostrato che lo stesso Dentifricio che rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti, contiene tutti gli ingredienti necessari per una efficace cura quotidiana dei denti. Nessun rischio di irritare le mucose della bocca e le gengive! Naturalmente visite regolari al Vostro dentista sono necessarie per una completa cura dei denti. Nessun dentifricio può arrestare tutte le carie o ridurre le cavità già esistenti. Ma spazzolarsi i denti subito dopo ogni pasto con il Dentifricio Colgate è il modo igienico, scientificamente provato per contribuire ad arrestare la carie.

Moderne ricerche dimostrano che la carie dentaria è causata dagli acidi della bocca, che sono particolarmente nocivi dopo i pasti. SpazzolandoVi i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti, Voi contribuite a rimuovere questi acidi prima che abbiano modo di attaccare lo smalto. E la penetrante schiuma del Colgate raggiunge gli interstizi fra i denti dove spesso si annidano particelle di cibo.

IL DENTIFRICIO COLGATE È L'UNICO CHE OFFRA LE PROVE DI QUESTI IMPORTANTI STUDI

Delizioso alimento, sano e nutriente.

2 c.

Come natura crea, Cirio conserva

LA LEGGE
vieta nel modo più assoluto l'aggiunta di sostanze coloranti alla salsa di pomidoro

LA SALSA DI POMIDORO SUPER-CIRIO
possiede il colore rosso naturale del pomodoro perché è stata concentrata al medico colore di quarantacinque gradi che permette la conservazione delle vitamine e la conservazione perfetta del sapore e della fragranza del frutto

NON CONFONDETE LA SALSA DI POMIDORO SUPER-CIRIO
con quelle salse di colore più o meno scuro concentrate a forte calore e nelle quali le vitamine sono scomparse ed è andato anche perduto l'aroma, il sapore ed il gusto del pomidoro.

290

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 15 parole per annuncio. Tasse 2% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. della stessa azienda una volta e mezza la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

A lire 18.000 liquidiamo bilancio automatiche marche diverse. Pastore, via Giolitti 20. 20028

ACCIAIO inossidabile Sacculum. Peninsulare, Vasellame. Corso Vittorio 52, L'Inossidabile. 73047

ATTENZIONE: Occasionalissima, svendiamo 150 bilance automatiche, 50 affettatrici, trilacerni, macina-caffè, ecc. Organizzazione Busello, piazza Repubblica 3 (Porta Palazzo), telefono 50-277, Torino.

CARRO frantoio Testi, usatissimo Diesel Deutz vendiamo. Scrivere SPI, cassetta 2 F, Savona. 20774

COMPRO archivio carta luta ghisa ferro metalli qualunque materiale ricupero. Telefonare 50-971, 64-512.

FABBRICA calzature liquida direttamente anche ai dettaglio campionari e modelli a prezzo di costo. Rivolgersi via Miglietti 10, Torino. 73841

LAMINATOIO alluminio 500 mm. cerchi. Offre Francia Giovanni, Cairo M. (Savona). 20777

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278. 92379

OCCASIONE forte partita laniere ferro 18 decimi. Via Parma 1. 20779

OTTIMO escavatore Diesel ed elettrico mc. 1 cercasi. Scrivere SPI, cassetta 1 F, Savona. 20773

RIDOFEN vende lamiere ritagli tagli misura. Via Felelio 54, telefono 23-903.

SMALTERIA Piemontese. Specializzazione per smaltiture ghisa. Corso Francia 103, telefono 73-456. 31853

VENDESI in blocco 2 saldatrici, 1 puntatrice, ganasgno, bilanciere, piegatrice metri 2,40, trapano a colonna e seghetto ferro motorizzati, molla, morse banchi, ecc. Via Mongrando 38. 85770

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

AMBROSIO florba, cucina lavorate di lusso e comuni, lavorazione accurata, vendita a negozianti. Via Capellina 12 angolo piazza Barcellona. Telefono 76-680.

CONFEZIONI camicie uomo biancheria signora prezzi miti sconti ai negozi. Corso Raffaello 21. 87354

IMPIANTI termosifoni modificheo lavori conto terzi Robetti, Artisti 28. Telefono 81-782. 58082

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

Si eseguiscono saldature autogena elettrica in serie prova consegna. Telef. 558-103.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO commerciale centralissimo motivi famiglia 900.000, Fergnano, Principe Amedeo 38. 20790

ABBISOGNANDOVI informazioni commerciali, morali, finanziarie: Specializzato Istituto Carvelli, Cavour 5.

AFFITTO negozio con retro cartoleria giocattoli vicino alle scuole. Cresto, via Spontorno 27, Torino. 73062

APPORTEREI 1.000.000 solidamente garantito per impiego attività, gestione. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.

DAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 31719

AVVIATA officina metalmeccanica cedesi causa salute. Buona posizione. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.

AVVIATO caffè centralissimo moderno redditizio cedesi. Telefonare 51-400.

DASALE Monferrato cedesi bar degustazione centralissimo arredatissimo trattasi prezzo base 4.500.000. Scrivere cassetta 128 S, Sipra, Torino. 20678

CEDESI in Aosta negozio merceria centralissimo. Rivolgersi Agenzia Daniel, Tel. 3100, Aosta. 20716

CEDESI falegnameria paraggi piazza Statuto bene avviata con retro. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.

CEDO avviatissimo pasticcio automatico, 5 q.li giornalieri, metà produzione venduta in magazzino 5.000.000. Scrivere SPI, cassetta 35 E, Savona.

CEDO negozio vuoto adatto diversi generi mq. 40. Telefonare 72-912.

CEDO Genova negozio centralissimo angolo, con senza merce. Scrivere SPI cassetta 29 R, Genova. 20454

CEDO negozio magazzino vuoto con alloggio 3 camere cucina Porta Nuova. Nizza 9.

CERCASI socio per negozio macelleria ovina polli pongili, centro operai, lotte lavoro. Amarante, via Speloron 27, Torino.

CINEMA provincia Torino posti a sedere 250, galleria, platea e palcoscenico, unico sulla zona, forti incassi. Muri ed esercizio, avendesi causa urgente trasferimento. Pelzoli, Giolitti 4. 20787

IMPEGNERei capitale qualsiasi redditizia combinazione commerciale qualunque città. Telefonare 47-072.

LATTERIA centrale ben avviata futuro largo sviluppo motivi famiglia cedo. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino.

OCCASIONE. Albergo riviera ligure, 10 vani, giardino, cedesi causa salute. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino.

PAVITO cede in garenza servizio pellicceria e massaggi, via Lagrange 21, Tel. 42-356. 20783

RILEVO negozi, incarico valutazioni, pratiche licenze, C.C.A.T., Demasetri, Giolitti 4, telefono 42-553.

TINTOSTIRERIA con grande retro abitabile miti pretese cedo. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. 86067

ACQUISTO cascina verso periferia. Dettagliare prezzo minimo, località. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino.

ADIACENZE piazza Risorgimento vendo bellissimi alloggetti liberi sbloccio 2-3 camere bagno completo termo centrale prezzo conveniente. Simoncini, Re Umberto 6.

ALLOGGETTI posizione splendida da 340.000 a 800.000 per alloggio, ampi balconi. Rivolgersi pomeriggio, via Bogonesia 105, signora Nasi. Geometra Borasi, telefono 86-055. 19221

ALLOGGETTI occupati 2-3 camere vendonsi S. Ottavio. Telefonare 46-787.

ALLOGGETTI svendiamo a 250.000 il lotto. Rivolgersi signora Corna, via Borgo Dora 27. Geometra Borasi, telef. 86-055.

ALLOGGETTI signorili liberi subito 2-3 camere servizi, vendo c. Dante 68. Visite pomeridiane. 20586

ALLOGGI garages magazzini viveri presso Mercati Nizza vendo. Telefonare 45-746.

ALLOGGI camera cucina cantina media per alloggio 350.000 via Venezia, 103, ore pomeridiane, vende Geometra Borasi. Telef. 86-055. 20749

ALLOGGI. Palazzo corso Massimo D'Azeglio 74, altamente signorile da 2 a 12 camere, doppie entrate, servizi, liberi sbloccio, vendesi Visite 17-19. 19105

ALLOGGI signorili 2 camere più servizi, zona commerciale, vendesi. Telef. 770-497.

ALLOGGI centralissimo, primo piano, 4 camere, 2 entrate, cucina, bagno, 2 gabinetti piastrellati, altamente signorile; tutti impianti moderni, adatto anche ufficio, vendesi. Pelzoli, Giolitti 4.

ALLOGGIO P. N. signorilissimo 3 camere, cucina, entrata, bagno grandioso, accessori, pavimenti marmini, lerman, 50 piano, visita pomeridiana, libera immediatamente, L. 3.900.000. Pelzoli, Giolitti 4.

ALLOGGIO primo piano cinque camere S. Francesco Paola interno doppia scala adatto ufficio 750.000 vendo. Tel. 45-766.

ALLOGGIO centralissimo 12 vani libero vendo, altro 6 camere pure centrale vendo. Telefonare 45-756.

ALLOGGIO libero via Garibaldi, tre camere 1.250.000. Capriolo, Misericordia, 1.

CASA 14 camere rialzabili 3 piani, 3 cucine libere, giardino fabbricabile, richiesta 3.000.000. Rapida, Lagrange 29.

CASA 35 camere grande cortile vendesi Pietro Micca 8. Bersano.

CASA eseguita via principale San Salvario, 50 camere, negozi, accessorio. Archiardi, Settembre 58. 20745

CASA moderna, adiacente via Cibrario, 30 camere, importanti negozi, ottimo reddito 20.000.000. Archiardi, Settembre 58.

CASA angolare, eseguita, presso corso Tassoni, 33 camere, negozi, 4.000.000. Archiardi, Settembre 58. 20745

CASCINA pianura libera, 47 giornate, vendo 3.400.000. Mainardi, Riberi 2.

CASCINETTE con civile 13 giornate libere vendo. Mainardi, telefono 86-385.

CASETTA villeggiatura Canavese vendo. Mainardi, via Riberi 2, telefono 86-855.

CASETTA libera nuova paraggi Unica 4 camere servizi giardino 9.850.000. Capriolo, Misericordia 1. 20621

CASETTA campagna dintorni Alba, bella posizione, annesso terreno coltivabile frutteto vendesi 500.000. Telefonare 39-803.

CENTRO 8, Paolo su corso alloggetto 2 camere, cucina, gabinetto interno, 800.000; altro 4 camere 525.000 libero sbloccio. Rapida, Lagrange 29.

CORSO Francia 98, vendo due bellissimi appartamenti signorili subito abitabili 5o-6o piano, tutti confort, vista incantevole. Telefonare 554-382.

CORSO Vittorio (Borinhieri), alloggio 4 camere cucina, libero subito, vendesi. Telefonare 55-801.

FAMIGLIA giunta dall'estero acquisterebbe villa precollinare spesa 8-10.000.000 massimo. Scrivere cassetta 9191, SPI, Torino

GARIBALDI 24, negozi magazzini, alloggi modernissimi, liberi sbloccio, vendo. Visite 14.30-17. 19105

IMPRESA acquista pagando contanti diritti sopraelevazione case centrali. Telefonare 51-087. 87312

INDUSTRIALE acquisterebbe mas centrale 20.000.000-60.000.000, compenserebbe amministratore, segnalatore. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino. 73074

INFORMAZIONI commerciali, movimenti cotonali, ipotecari: Specializzato Istituto Carvelli, Cavour 5.

INGEGNERE assume amministrazione case, caseine, massima serietà, garanzie. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

LABORATORIO libero 80 metri, altro allogio occupato vendesi. Pietro Micca 8, Bersano. 20759

LIBERA due alloggi tre camere 400 mq. terreno attrattivo. Tesoriera, Oliveto, via Bardonecchia 70, tel. 380-012

LIBERO subito vendesi appartamentino centralissimo. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino. 85817

MANCIA compensate offrendo alloggio 3-4 camere servizi preferibilmente occupato paraggi corso Francia, piazza Statuto. Telefonare 71-851.

NEGOZIO libero centrale retro cucina privato vende muri. Telefonare 75-271.

OCCUPATI alloggetti 1-2 camere, cucina, no mura, vendo zona Vanchiglia, San Paolo, 125.000 per camera. Agenzia Sacco, Cavour 7. 20381

PORTA Nuova 2 mansarde libere subito vendonsi. Telefonare giorni feriali 51-506.

PRIVATO acquista direttamente per impiego capitali 4-5 stabili per una spesa totale di L. 85.000.000. Scrivere cassetta 9191, SPI, Torino. 20787

PROFESSIONISTI troverete comodità singolarità automazione uffici, lotta nemodata, nuova costruzione piazza Municipio angolo IV Marzo. Rivolgersi cantiere.

PROPRIETARI, amministratori case, cascine, per vendite, senza spese e antico immobiliare e garanzia scrupolosa serietà, competenza documentabili, stima prezzo realizzabile gratuita. Giletta, Barbaroux 4. 31758

SANREMO vendesi semicollinare panoramica signorilissima villa 20 camere servizi lussuosamente arredata 3000 giardino Lagia, Vignaglio 14, Torino.

SIGNORILISSIMI alloggi in palazzina belvedere piena costruzione posizione splendida 12 vani terzo centrale, ascensore, marmi, giardino condominiale, triplo servizi, garages. Pronti agosto 1951, corso Alberto Picco, disegni riabili presso Geometra Borasi, via della Rocca 21.

STABILIMENTO imprescindibile 2 piani angolare zona Crocetta modernissimo uno ex salone con uffici mq. 600 molto adattabile costruzione palazzo vendesi. Pelzoli, Giolitti 4. 20787

TERRENO 510 metri Santa Rita vendo, altro 400-600 metri prossi Unica, Madonna Campagna. Pietro Micca 8, Bersano.

TERRENO mq. 1000 vecchia piazza Arbarello unico libero. Telefonare 46-767.

TERRENO mq. 1000 vecchia piazza Arbarello unico libero. Telefonare 46-767.

ULTIMI alloggi signorili; camera spaziosa, cucina, cucinino, gabinetto, cantina, scala marmo, vendo 6 lugl. 450.000, via Orta 2, pomeriggio. Geometra Borasi, tel. 86-055.

VALSALICE vendo bassi terreno, bellissima posizione. Telef. 890-042, ore pasti

VENDESI casa Zona Pino 8 camere, cantina tettoia 1½ giornata terreno. Telefonare 32-561. 73031

VENDO alloggetto libero subito 2 camere cucina servizi. Telefonare 72-912.

VENDO, immediatamente mansarda indipendente, anche uso artigianale. Telefonare 772-827. 20088

VENDONSI negozi liberi, occupati; alloggio occupato. Via Des Ambrois 2.

VENDONSI alloggi 3 più cucina, bagno, fermo. Via Don Bosco 36. Visibili 15-17.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI laboratori o magazzini via Boccaccio, 38 Geometra Borasi. Telefono 86-055.

AFFITTANSI Crimea locali e servizi adatti laboratorio mq. 37. Telefonare 64-438. 31763

AFFITTASI saloni mq. 60 primo piano. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino.

AFFITTASI vasto locale industriale 500 mq. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. 86033

AFFITTERei a ditta seria cinque locali primo piano ultima casa centralissima. Telefonare 61-105. 85743

ASSOCIAZIONE professionale cerca 2 locali centrali uso ufficio. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino. 72911

CERCASI Porta Nuova e Porta Susa locale piano terreno 150 mq. e altro accessorio. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. 86044

GARAGE 1-2 auto cerco zona Statuto Palazzo. Telef. 23-865. 87961

NEGOZIO con retro presso P. Nuova, Valentino vendo subito affitto mila cadauno. Telefonare 58-946. 73044

UFFICIO signorile affittasi, corso Vittorio 98, piano primo. Telefono 45-814.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTASI alloggio casa moderna prossimi ultimare 3 camere cucina bagno completo 24.000 mensili. Telef. 33-882, pomeriggio.

AFFITTASI Crocetta alloggio nuovo 7 locali doppi servizi. Telefonare 83-948.

AFFITTASI alloggio 3 camere, adatto anche laboratorio ufficio, telefonare mattino 40-404. Castagno, Garibaldi 11 bis.

CAMBIO pertinenza signorile con alloggio 2-3 camere cucina. Telefonare 681-063.

CAMBIO alloggio primo piano paraggi corso Oporto sette camere servizi con altro uguali grandezza primo piano accessorio o pianterreno. Telefonare ore pasti Ferrero 45-338. 85744

CENTRALISSIMO signorile affitta 5 camere più cucina 40.000 mensili. Telefonare 34-965. 87950

CERCO camera, mansarda. Scrivere Farina, via Bartholiet, 37. Telefono 51-575

DUE tre camere, cucina, eventual subito, possibilmente centrali. Ottimo referenze. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino.

ZONA centrale alloggio minimo 4 camere e servizi ogni confort affittasi. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTASI bella camera ammobiliata riscaldata. Via Bartholiet 28, Borello.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

EMILI disegnatori meccanici auto e capo officina automobile importante azienda. Scrivere cassetta 7073, SPI, Torino.

ASSUMEREBBESI magazziniere magazziniere disposti cauzionare contanti. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino.

ASSUMEREBBESI brava dattilografa disposta apportare capitale. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.

CERCASI per impiego fiducia giovane signora, signora bella presenza. Predsara grado istruzione documentabile. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino.

CERDASI lavanaole barbiere domanica. Corso Giulio Cesare 153.

CERDASI abilissimo macchine maglieria. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino.

DISPONENDO serie macchine lavorazione legno con ampi locali cercasi persone competenza disposte iniziare attività affidandole direzione ed eventualmente associandole. Sisi, c.so Novara 60, tel. 20-042.

DOPO breve periodo istruzione retribuita importante azienda offre Torino lavoro redditizio a giovani età superiore 21, buona cultura. Scrivere 9170, SPI, Torino. 20270

FAMIGLIA signorile in Biella cerca cameriera - guardarobiera finita 24-35enne, massima serietà. Referenze controllabili. Scrivere: L 114, Pubblicità Oliva, Biella.

GIARDINIERE fioricoltore cercasi per villa collina torinese. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino. 73836

GROSSISTA specialità medicinali cerca persona magazzino specializzato. Indispensabili referenze. Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino. 85763

LAVORO continuativo consistente facili cucitura a mano importante industria offre domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Ilca, 8. Lorenzo, Rivoli.

MANOVALI, braccianti specializzatevi operai saldatori frequentando Corsi Arizzati di saldatura autogena elettrica; garantite possibilità di lavoro; a tutti gli allievi rilasciati idonei veri rilasciato certificato Ministeriale « F.O.E.T. » via Lombardore 4. 31759

PAPILLONISTA ravvabila proveita cercasi subito. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino. 31752

SOCIETA' anglo-americana assumerebbe in Italia ingegnere industriale meccanico specializzato impianti termici industriali. Scrivere SPI, cassetta 20 D, Genova.

STABILIMENTO meccanico precisione assumerebbe provetto perito meccanico lunga pratica reparto rettifiche. Scrivere dettagliando cassetta 178-N, SPI, Milano.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successiva.

A casa signorile o persona sola anche con bambino, ragazzina attenente offresi come dama compagnia o governante. Massima, referenze massime. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 73041

AUTISTA 30 henzina 30 calla offresi certi luoghi viaggi. Telefonare 550-442

AUTISTA o garzetta 18enne, conoscenza lingua inglese offresi. Serra, strada Torino 53, Chieri. 85749

CELIBE 28enne diplomato nello offresi autista cinque stagioni fabbrica. Facilito Bocca, corso Belgio 90.

CONIUGI soli ottimi custodi, pratici casa, giardino, inviolo. Telefonare 44-549

COSTI professione, contabilità industriale lingue; esperienza impianto fabbrica, giustificazioni prima specifica, elementi prima offerta offresi ovunque adatto migliore sede. cassetta 4136, SPI, Torino.

GIARDINIERE specializzato e portiere offresi. Pozzo, via Borghetto, Monticelli d'Alba. 87976

PENSIONATO civile 50enne offresi mesi rachi fiducia, commissioni. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. 87989

RAGIONIERE 28enne ottimasi obbligni lova impiego celibesi ovunque. Miti pretese Marino, via Saluzzo 36.

SIGNORA giovane cerca qualsiasi impiego purchè decoroso, lunga pratica lobo custodia tappezzeria. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino. 85747

TEDESCO inglese italiano perfetti, anche tranzone, esperto corrispondente offresi, disposto viaggiare. Ottime referenze. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino.

SALDATORE autogeno offresi anche pezzo domicilio. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino. 31778

SIGNORINA offresi guardarobiera oppure dama compagnia. Referenze. Scrivere cassetta 7075, SPI, Torino. 73042

SIGNORINA bella presenza alle commesse offresi, o cassiera cauzionando. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino.

TRENTENNE, solo, serio, offresi qualunque lavoro, mitì pretese. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 31753

VOLENTEROSA occuperebbesi persona sola governo referenze. Scrivere cassetta 7068, SPI, Torino. 73029

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

A abile seria introduttiva persona conceda rappresentanza deposito smerigliatrice biscottificio. Esigonsi referenze. Horlenni, Dronero 20771

CASA produttrice di settoria anche alla moda cerca personale specializzato nella vendita disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 121 A SPI, Milano.

DISPONENDO 500 D buona pratica commerciale accetterei serio rappresentanza Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. 87961

IMPORTANTE fabbrica bottoneria vitaria cerca rappresentante per Torino ben introdotto presso industrie consumatrici tali prodotti. Inviare referenze dettagliate: SICME, Brera 16, Milano.

INFORMAZIONI private, controlli personali assunto ed assumendo. Istituto Carvelli, Cavour 5. 12343

LUBRIFICANTI a agenti provata esperienza ramo azienda offre possibilità migliorare. Scrivere SPI cassetta 2 D, Genova.

NAPOLI: Studio Politecnico Ingegnere Rosa (via Salvator Rosa 70) assumerebbe rappresentante materiali costruzioni, industria meccanica e meccanico, impianti industrie tessile in genere. Ingegneri specializzati, adeguata sistemazione.

ORGANIZZAZIONE chimici farmacisti assumono rappresentante con propag. serie ditta farmaceutiche garantendo minima produzione libere Italia Meridionale. Casella R. 10496, SPI, Napoli.

PIAZZISTI volonterosi attivi stipendio provvigione cerca Dario Livio, P. Micca 4.

VENTIDUENNE desiderosa avviarsi carriera viaggiatore offresi a serio ditta disposta a introduzio. Patente 2a grado. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

DISTINTO, posizione, sposerebbe signorina tedesca 20-23enne, alta, seria. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

TROVATO, cane, Setter, bianco, macchiato nero orecchie, pere, punta naso nero. Telefonare 31-142, Santilloni.

18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p. p.

OBESI ambosessi dimagriranno subito metodo mediante cura disfunzioni. Dottor Thirlwl, telefono 51-391.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

A abile accreditato istituto informazioni affidateci per segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, qualsiasi accertamento privato dilicatissimo. Cav. Carelli (guardia giurata), Cavour 5.

ABBATE presente: Istituto Informazioni Private, matrimoniali, accertamenti coniugali. Esercizio trentennale. Prudenti. Telefono 47-372. Carlo Alberto 40-41.

ACQUISTATE oreficerie, orologi avizzeri garantiti, prezzi liquidazione. Lavoratissime metallo clienti. Prendesi visione, trattazione, gioie antiche. Gioielleria Boberin Cassiodi, Botero 19. 20053

ACQUISTIAMO macchine per scrivere, calcolatrici, Corso Matteotti 5, tel. 41-220.

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fallcricante, 6 Cavour. 16311

AMMOBILIAMENTI, svendiamo matrimoniali 85.000; 90.000, Barocco 150.000, sale, tinelli 35.000. Rateazioni. Monte Pietà 23. 17812

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Regina Marg. Battisti. Camere matrimoniali 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 6743

ATTENZIONE: camere 48.000, salotti 22.000, cucine 17.500. Principe Amedeo n. 11 e Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE quando volete acquistare mobilio, visitate: Ente Arte, Cigna 17. Grandioso assortimento. Telefono 22-844.

ALIMENTARE i vostri redditi, lavoro facile, un'ora al giorno, allevando topini bianchi da laboratorio e da pellicceria, in scantinati, solai, ridotti. Rijpresa produzione garantita. Informazioni gratis. R. Scarampella, via Dante, Ventimiglia (Imperia). 20360

BAGNI, scaldabagni occasioni. Installazioni, idraulica, Pellico 18, telef. 62-503.

BRILLANTI gioielli acquista massimi prezzi « Lo scrigno », portici Barbaroux 2

CARROZZELLA bambini come nuova vendesi, Savone Carnglio 6. Tel. 381-044.

CUCCIOLA, pastore tedesco, nera fronte, razza premiata, vendesi. Telef. 51-837.

CUCINE economiche mobili, macchine per cucire, radio, biciclette, (pagamento rateale) UNVRAL, via Garibaldi, 26 (interno). 20663

LAMPADARI cristallo, legno, bronzo, ogni stile. Pacenti, via Sacchi 20.

MACCHINA scrivere nuova Olivetti portatile miglior offerente vendo. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino. 73028

MACCHINE cucire, radio, migliori marche, prezzi convenientissimi, rateazioni. Castagno, Sanfrancesco d'Assisi 28, Piazza Madama Cristina 7. 31843

MACCHINE maglieria, cucire, rimagliatrice. Insegnamento gratuito. Facilitazioni. Servo, Albertino 42.

MAGLIERISTE: tutti i tipi di macchine, alle migliori condizioni. Rolando, piazza Vittorio Veneto 23. 13558

OBESI evitate i grassi! Cucinate con barri Perez-Seba, corso Rosselli 11, tel. 31 879

OCCASIONE vendesi camera pranzo Bianco Piemontese, vetrina mobile vetri cattedrali. Telefonare 42-134.

PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, cambi, vellauri. Lagrange 31, dopo ore 16

PELLICCE volpi pelli liquidiamo, prezzi imbattibili Ruderna, Bibel, 5, angolo Sizza 30

PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Pareca, Mad. Cristina 13.

PELLICCIE vendita straordinaria: persiano 150.000; ricci, zampe, lesto 66.000; opossum, ermetto, pannolla, mel 38.000; marmotta 56.000; martori, visone, ratvisone 115.000; azzurri, argentati 7000; colli persiano, visoni, leopardo a prezzi convenientissimi. Corinna Botello, Carlo Alberto 22. 18126

PELLICCE, colli; guarnizioni svendo. Riparazioni confezioni accuratissime. Guglielminotti, Pietro Giuria 8.

PIANOFORTE vendo. Henry, corso San Maurizio 52, telefono 84-258.

RADIO apparecchi occasione grandi marche seminuovi garantiti 10-15.000. Superradio, Arcivescovado 5. 20255

SALDOBACCHINO gas Tripler ultimo modello come nuovo prezzo conveniente vendesi. Telefonare 73-056.

SOFALETTI brevettati, salotti, poltroncine, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Sergallo. Corso Vercelli 94. Telef. 44-748 Corso Giulio Cesare, 89.

SVENDO antico comò 10.000, scrivania 10.000, credenzino 7000, tavolo rotondo allungabile 20.000, tavolo cucina 7000. Telefonare 71-993.

TAPPEZZERIE carta arlere, nazionali, prezzi fabbrica acquistate al deposito delle migliori Case. Donati, Lagrange 2, angolo Maria Vittoria. 3537

TAVOLO disegno automatico avvisatore tecnigrafo marlere cassetti rovderni. Telefonare 31-165.

VENDO giacca agnello Manco federale lana rasso (per sciare a città 44.000. Telefonare 30-225. 67065

VENDO pelliccia pannolla eventuale cambio salotto, tinbò antico, pagando differenza. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. 58021

VENDONSI 2 carretti a mano. Visibili oggi e domani via Genova 30, Rostani.

VENEZUELA piroscafo Rtnali della Home Lines partenza 23 dicembre. Prenotazioni presso Agenzia Viaggi e Fratelli Cosulich, via San Tommaso 22, Torino, telef. 520-813.

VIOLINI antichi acquisto. Scrivere dettagliando Azzolina Pietro Bertarelli 1, Milano. 20780

VISITATE la grandiosa Esposizione permanente di mobili di Canlù, lusso in ogni stile. Via S. Francesco da Paola 17, angolo Giolitti. Telefono 45-795. (Agevolazioni pagamento) 13620

293.000 macchine maglieria Seiferdonner 8x60, accessori. Sereno, Maddalene 40.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

ABBISOGNACI autorizzazione trasporto conto terzi. Telefonare 682-516, via Madama Cristina 4, Vega. 72808

ACQUISTASI motocarro dieci quintali cardano cassone offerte dettagliate. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.

ACQUISTO centauri privatamente ultimo 500 A se vera occasione. Dettagliare specificando richiesta. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. 87927

AFFIERRE vendo Balilla motoscafo, Opel. Telefonare 21-176.

AGENZIA via Milis 80, compera vende permuta auto nuove semimove.

ANTIGELO applicate viziere termiche permettono visibilità. Deleon, corso Vittorio 38, telefono 48-361.

ANTIMEBBIA applicate fanali speciali De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.

APRILIA, Ardea, Astura, 1500, 1100, Topolino, 1400 serie, fanali serie, consegna immediata. Hudson nuova nazionalizzata. Rateazioni speciali. Autogaragia « Savoia », Tiziano 21. 30615

ASSORTIMENTO auto nuove occasioni giardinette, 850 d. B, C, Aprilia, Ardea recentissime, 1100 E, 1100 Kienzino, 1500 D, juvgoncini. Capello, Lagrange 17.

AUTOAGENZIA, Cigna 3, compera vende permuta auto nuove semimove, furgoni, rateando. 17781

AUTOCARRO, Bandi 39, Carrozzeria Fiat, autorizzata vendita SAVA, rateazioni, sorveglianza stradale telefono 66-000, vende autoveicoli nuovi, occasione. Frigoriferi Fiat. 15760

AUTOMOBILI compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Ricupero Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-87.

AUTOSALONE « Falavigna », via Roma 287 bis, facilitazioni acquisterete autoveiture nuove, occasioni, serie, fuori serie, Telefono 42-535.

BERLINE 1100 A, B, E, Balilla vetture e camioncini, Topolino C, Conti, Salzzo, 118. 20750

CAMIONCINO 2½ circolante camionerl Topolino, moto. Borgo Aja 19, Moncalieri. 73316

CAMIONCINO 514 freni idraulici Weber qualsiasi prova vendo cambio furgoncino 500 A-B. Telefonare 68-948.

CAVALLERI, Vespe, Lambretta, usate, contanti, rateali, via Nizza 33.

CHEVROLET, G.M.C., Ford, Jeep, Dodge, ricambi originali sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. 15698

CAMPER 1500 oppure 514 macchina camionetta scrivere dettagliare prezzo. Carta identità 173-28 Fermo Fiat Bruson (Asola). 31753

CONTACHILOMETRI, livelli, contagiri, manometri, laboratorio specializzato Nicoli, Pio Quinto 12. 87978

GILERA 250 Nettuno semimuovo vendo cambio scooter. Via Andorno n. 32.

LAMBRETTA 125 C da ritirare vende prenotazione miglior offerente. Tel. 83-323

MACCHINE cucire garantite liquidiamo 48.000 resta mobile rateizzando 3000 mensili. Prato, San Tomma